

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE - "PUBLIO VIRGILIO MARONE"-AVELLINO
Prot. 0003429 del 15/05/2023
IV (Entrata)



Liceo Statale PUBLIO VIRGILIO MARONE



DOCUMENTO DI MAGGIO a.s. 2022/2023

CLASSE 5^ SEZ. H

INDIRIZZO: LICEO DELLE SCIENZE UMANE

PREMESSA AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
O.M. 45/2023 art. 10

1. Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita
 - **contenuti, metodi, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo**
 - **criteri, strumenti di valutazione adottati e obiettivi raggiunti** (nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame).

Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati:

- **obiettivi specifici di apprendimento**
- **risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.**

Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719.
Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.
4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

**INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 9 MAGGIO 2023**

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	5
2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (PECUP)	6
Competenze comuni a tutti gli indirizzi del liceo Virgilio	6
Competenze specifiche di indirizzo.....	7
Profilo professionale in uscita	7
Presentazione del corso di studi	8
3. INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO GENERALE	9
4. LA CLASSE 5 SEZ. H	10
Docenti del Consiglio di Classe e continuità.....	10
Il Consiglio di Classe nel triennio	11
Profilo della classe.....	12
5. EDUCAZIONE CIVICA (L 20/08/2019 N. 92)	13
Tematica	13
Competenze riferite al Pecup	13
6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)	14
Modalità	14
Durata progetto.....	14
Modalità di valutazione prevista e valutazione delle competenze	14
7. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	15
Percorsi extracurricolari	15
Orientamento in uscita.....	15
Visite guidate e viaggi di istruzione	16
8. CRITERI DI VALUTAZIONE	16
Valutazione degli apprendimenti – Osservazioni - Griglia	16
Ampliamento curriculare dell'offerta formativa e valutazione.....	18
La valutazione in ingresso	19
Tabella generale livelli di profitto	19
Prove INVALSI.....	19
La valutazione formativa o in itinere	19
La valutazione in uscita	19
Il curriculum dello studente	24
Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione / autovalutazione degli studenti	24
Le scelte didattiche in rapporto alla valutazione degli studenti con PDP.....	25
Strumenti di valutazione.....	27
Valutazione dell'Educazione civica	29

Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	30
La valutazione della condotta – Griglia.....	31
Valutazione delle attività PCTO, linee guida e competenze trasversali	32
La valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze.....	32
9. AZIONI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO/POTENZIAMENTO	36
Fase di recupero e/o approfondimento didattico (FaRAD)	36
Recupero curriculare (in itinere)	36
Recupero autonomo (in itinere).....	36
Sportello didattico	36
Corsi di recupero – IDEI – In presenza e/o a distanza.....	37
10. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	37
Art. 3 O.M. 45/2023 (Candidati interni).....	37
11. CREDITO SCOLASTICO	38
Criteri attribuzione credito (art.11 O.M. 45/2023).....	38
12. LE PROVE DI ESAME (O.M. 45/2023).....	42
Prima prova scritta nazionale di lingua italiana	43
Seconda prova scritta (Indirizzo).....	43
Colloquio.....	43
13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO	44
Griglia di valutazione per l'elaborato di Italiano	45
Griglia di valutazione II prova scritta	47
Griglia di valutazione Colloquio	49
14. ESAME CANDIDATI CON DSA (O.M. 45/2023 art. 25).....	50
15. VOTO FINALE, CERTIFICAZIONE, ADEMPIMENTI CONCLUSIVI (O.M. 45/2023 art. 28)	51
16. SCHEDE DISCIPLINARI	52

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il Liceo Statale “Publio Virgilio Marone” di Avellino nasce nell’anno scolastico 2007/2008, in continuità con la tradizione pedagogico umanista del territorio irpino.

“Perseverate, e serbatevi a migliore avvenire.” – “Durate, et vosmet rebus servate secundis.”
(Eneide I, 207)

È questo il verso di Publio Virgilio Marone (Mantova 70 a.C. - Brindisi 19 a.C.), il più grande poeta dell’antica Roma, modello supremo per i latini, che sintetizza la mission e la vision della scuola.

Virgilio rappresenta insieme antichità e modernità.

Nelle sue opere ha messo in versi i canti dei pastori, il lavoro dei contadini e le imprese degli eroi ed ha trasmesso risposte che non sono certezze, ma interrogativi e dubbi profondi sull’uomo, sul senso della storia e sulla possibilità della giustizia.

Studiato e preso a modello fin dall’antichità, celebrato come precursore del cristianesimo, fu per Dante maestro di stile e di pensiero e vertice dell’umana perfezione.

Nell’Eneide (VII,563-570) il poeta cita il territorio Irpino riferendosi alle valli d’Ansanto e alla bocca sulfurea della Mefite, quale porta d’ingresso degli Inferi.

Gli indirizzi di studio sono tre:

- Liceo delle Scienze Umane - LSU,
- Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale - LES,
- Liceo Classico - LC.

L’utenza, che proviene dal capoluogo e dai paesi limitrofi, è poliedrica sia sotto il profilo socioeconomico che culturale e relazionale. Gli studenti del Virgilio sono portatori di esperienze ed esigenze formative diversificate: alle famiglie con un background socioeconomico di livello medio-basso si affiancano numerose famiglie con background socioeconomico di livello medio-alto e alto. La scuola, pertanto, fa fronte ad esigenze educative che necessitano di risposte personalizzate sia in termini di “recupero” che di “valorizzazione” delle eccellenze. Il Piano triennale dell’offerta formativa, come diramato dall’atto di indirizzo della DS, è orientato all’innalzamento dei livelli di istruzione e alla maturazione delle competenze degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, alla prevenzione e recupero dell’abbandono e della dispersione scolastica, a garantire il diritto al successo formativo e all’istruzione permanente. L’azione dell’istituzione scolastica, espressione dell’autonomia della comunità professionale e territoriale che valorizza il contributo di tutte le componenti della Comunità Scolastica, è sempre attenta all’inclusione che si realizza attraverso il recupero delle difficoltà e la valorizzazione delle differenze, delle eccellenze e del merito. I computer e le LIM, presenti in ogni aula, permettono l’allestimento di ambienti di apprendimento personalizzati, nuovi, stimolanti.

2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO (PECUP)

Il sistema educativo di istruzione e formazione di cui il Liceo Virgilio Marone fa parte è finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia e secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Il Liceo Virgilio considera l'alunno al centro dell'organizzazione e delle finalità dell'attività didattica e formativa e mira al raggiungimento di standard elevati di formazione e di comportamento, costruendo relazioni positive e sviluppando il senso di responsabilità e di cittadinanza.

Si propone, inoltre, di formare menti aperte e critiche, che sappiano padroneggiare i processi decisionali, che siano in grado di leggere e interpretare la realtà, di comprenderne i cambiamenti, di orientarsi in essa secondo ragione, intrecciando saperi e valori che caratterizzano la nostra storia e la nostra democrazia, inseriti in un contesto europeo e mondiale.

Al termine del corso di studi, quindi, lo studente deve possedere - soprattutto nei settori disciplinari caratterizzanti l'indirizzo seguito - conoscenze, competenze e metodologie adeguate per poter:

- affrontare positivamente percorsi universitari o di specializzazione post-diploma
- gestire positivamente i cambiamenti del mondo del lavoro
- essere capace di sviluppare, anche in modo autonomo, ulteriori competenze richieste dall'innovazione sociale e tecnologica

Questa è dunque la "missione" del Liceo Virgilio, che assicura a tutti pari opportunità nel raggiungimento di elevati livelli culturali e nello sviluppo delle conoscenze, delle capacità e delle competenze, generali e di settore, coerenti con le attitudini e le scelte personali.

Competenze comuni a tutti gli indirizzi del liceo Virgilio

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

COMPETENZE SPECIFICHE DI INDIRIZZO

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito delle scienze umane;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze umane, sociali e antropologiche;
- padroneggiare le prospettive specifiche delle scienze umane nei principali campi di indagine pedagogici, sociologici e antropologici con particolare attenzione ai processi formativi ed ai fenomeni educativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- operare conoscendo le principali tipologie educative, relazionali, sociali e con particolare riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore;
- utilizzare le principali metodologie relazionali e comunicative, con opportuna attenzione a quelle relative della media education;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere:

- Agenzie educative e formative per adulti e per minori;
- Centri ricreativi e di animazione;
- Enti, associazioni, strutture volte all'inserimento sociale e al sostegno alla persona;
- Associazioni e comunità, anche operanti nel terzo settore;
- Centri di documentazione e ricerca sociale;
- Istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone strategie comunicative;
- Istituzioni, enti pubblici e privati che promuovono attività culturali, di ricerca e promozione sociale;
- Uffici e strutture di relazione con il pubblico e la clientela;
- Redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie;
- Organismi internazionali, comunità italiane all'estero.

PRESENTAZIONE DEL CORSO DI STUDI

Il Liceo delle Scienze Umane si contraddistingue per la centralità formativa delle Scienze Sociali ed Umane che introducono gli allievi all'analisi sociologica e agli indirizzi pedagogici della nostra realtà sociale. Il percorso formativo concorre alla comprensione dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale, delle relazioni umane e sociali e permette di:

- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- Padroneggiare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- Operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

3. INSEGNAMENTO E QUADRO ORARIO GENERALE – LICEO DELLE SCIENZE UMANE

DISCIPLINE/MONTE ORE SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	2
SCIENZE UMANE	4	4	5	5	5
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	2	2	0	0	0
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

4. LA CLASSE 5 SEZ. H

Docenti del Consiglio di Classe e continuità

IL CONSIGLIO DI CLASSE				
DISCIPLINA	DOCENTE	CONTINUITÀ 3°ANNO	CONTINUITÀ 4°ANNO	CONTINUITÀ 5°ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CASTELLANO TANIA			X
LINGUA E CULTURA LATINA	CASTELLANO TANIA			X
SCIENZE UMANE	ROCCO FILOMENA	X	X	X
LINGUA E CULTURA INGLESE	SANSEVERINO ROSSELLA	X	X	X
STORIA	RADICE LUIGIA	X	X	X
MATEMATICA	MERIANO MAURIZIO		X	X
FISICA	MERIANO MAURIZIO		X	X
SCIENZE NATURALI	PIOLI CARLA	X	X	X
STORIA DELL'ARTE	CHIADINI GIANLUCA	X	X	X
FILOSOFIA	BUONGIORNO BARBARA ANNA *			X
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	D'AVINO PAOLO	X	X	X
RELIGIONE CATTOLICA o ATTIVITÀ ALTERNATIVE	SPAGNUOLO CARMEN			X
EDUCAZIONE CIVICA	ARGENZIANO CINZIA	X	X	X

* docente subentrata nel corso dell'anno scolastico (03 maggio 2023)

IL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
DISCIPLINA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	D'ELIA GIANPAOLO	D'ELIA GIANPAOLO	CASTELLANO TANIA
LINGUA E CULTURA LATINA	D'ELIA GIANPAOLO	D'ELIA GIANPAOLO	CASTELLANO TANIA
SCIENZE UMANE	ROCCO FILOMENA	ROCCO FILOMENA	ROCCO FILOMENA
LINGUA E CULTURA INGLESE	SANSEVERINO ROSSELLA	SANSEVERINO ROSSELLA	SANSEVERINO ROSSELLA
STORIA	RADICE LUIGIA	RADICE LUIGIA	RADICE LUIGIA
MATEMATICA	DE CASTRIS RITA	MERIANO MAURIZIO	MERIANO MAURIZIO
FISICA	DE CASTRIS RITA	MERIANO MAURIZIO	MERIANO MAURIZIO
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	PIOLI CARLA	PIOLI CARLA	PIOLI CARLA
STORIA DELL'ARTE	CHIADINI GIANLUCA	CHIADINI GIANLUCA	CHIADINI GIANLUCA
FILOSOFIA	IORIO MARIA	IORIO MARIA	BUONGIORNO BARBARA ANNA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	D'AVINO PAOLO	D'AVINO PAOLO	D'AVINO PAOLO
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVE	COLACE TERESA	TENNERIELLO IMMACOLATA	SPAGNUOLO CARMEN
EDUCAZIONE CIVICA	ARGENZIANO CINZIA	ARGENZIANO CINZIA	ARGENZIANO CINZIA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5^H del Liceo delle Scienze Umane è composta da 15 studentesse e studenti di diversa estrazione socio-economica, tutti raggiungono la scuola prevalentemente con i mezzi pubblici, provenendo sia da Avellino e sia dai paesi limitrofi. Nel corso del triennio la composizione della classe non è cambiata e anche il corpo docente è stato piuttosto stabile. Il gruppo classe nel corrente anno scolastico ha goduto della continuità didattica in quasi tutte le discipline, ad eccezione degli insegnamenti di Italiano, Latino, Religione e Filosofia. In particolare per quest'ultima disciplina si sono avvicendate, nel corso dell'anno scolastico, diverse docenti.

Nelle progettazioni i docenti del Consiglio di classe hanno tenuto conto dei livelli di partenza al fine di individuare un percorso di insegnamento/apprendimento mirato al recupero e al potenziamento di conoscenze, competenze e abilità specifiche e a proporre un lavoro didattico ricco di stimoli, orientato a rispondere alle esigenze e alle difficoltà degli studenti, valorizzandone le attitudini e potenziandone le capacità logico-cognitive e analitiche, le capacità argomentative e critiche, quelle interpretative e rielaborative.

La classe si presenta eterogenea per quanto attiene all'interesse, alla partecipazione, all'impegno, al senso di responsabilità ed infine al profitto. Sotto il profilo disciplinare, sebbene gli studenti siano sempre stati caratterizzati da un comportamento vivace e rumoroso, si sono dimostrati, in larga maggioranza, disponibili a partecipare alle esperienze formative proposte. Sul piano relazionale si è registrato un lieve miglioramento nella capacità di condividere le occasioni di confronto e di ascolto reciproco.

Al termine del percorso liceale l'eterogeneità della classe si evidenzia per le diverse peculiarità delle studentesse e degli studenti; molti sono capaci di lavorare in modo consapevole, riuscendo a conseguire risultati buoni o ottimi e distinguendosi per un buon livello di sviluppo nelle capacità logiche, espressive e operative. Diversi allievi mostrano un discreto sviluppo delle abilità di base e, con maggiore impegno personale, sono apparsi in grado di accogliere i suggerimenti dei docenti per migliorare i processi di lavoro, raggiungendo un livello di preparazione discreto o pienamente sufficiente. Alcuni studenti, per via di un interesse più selettivo, di incertezze espressive ed espositive e di uno studio poco costante, hanno raggiunto risultati appena adeguati, mostrando maggiore impegno, solo, nella seconda parte dell'anno, in vista degli esami di Stato. Pochi alunni, infine, evidenziano, in diverse discipline, carenze cui conseguono livelli di profitto non del tutto sufficienti, a causa di lacune pregresse, di difficoltà legate al metodo di studio e di un impegno limitato e discontinuo.

Bisogna, infine, riconoscere all'intera classe una discreta affidabilità, un buon livello di partecipazione e serietà nel comportamento durante le diverse attività extracurricolari.

L'organizzazione dell'attività didattica è stata suddivisa in due periodi: I-II quadrimestre. Le verifiche sono state effettuate con scansione regolare, al fine di controllare, in itinere, il processo di apprendimento e per verificare se gli obiettivi programmati fossero stati raggiunti e in quale misura. I rapporti intercorsi tra la scuola e le famiglie sono stati nella norma e più assidui con i genitori degli allievi con difficoltà così da poter realizzare un lavoro sinergico.

Alcuni allievi hanno fatto registrare ripetuti ingressi in ritardo.

5. EDUCAZIONE CIVICA (L 20/08/2019 N. 92)

Tematica

Le organizzazioni internazionali e l'unione Europea, le istituzioni italiane. Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani.

Competenze riferite al Pecup

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

SCHEDE DEI CONTENUTI AFFRONTATI PER DISCIPLINA	
EDUCAZIONE CIVICA	Le Organizzazioni Internazionali: struttura e le funzioni degli organismi internazionali. Diritto internazionale e sue fonti; l'Italia nel contesto internazionale. Il processo di integrazione europea la storia e gli obiettivi dell'Unione europea La Costituzione: l'ordinamento della Repubblica.
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Lettura del romanzo "Daniele Cortis" di Fogazzaro.
LINGUA E CULTURA LATINA	Il corpo malato della res publica, metafore tra corpi e politica nella storiografia latina.
SCIENZE UMANE	Oltre la dimensione nazionale: i nuovi diritti dell'uomo. La tutela dei diritti nel settore delle innovazioni tecnologiche.
LINGUA E CULTURA INGLESE	The United Nation Universal Declaration of Human Rights.
STORIA	Il mondo nell'era della società di massa e della globalizzazione: scenari geopolitici, giuridici, economici, sociali, culturali, tecnologici e ambientali.
MATEMATICA / FISICA	Grafici per l'economia e la finanza. Analizzare e interpretare dati e grafici. Costruire ed utilizzare modelli matematici.
SCIENZE NATURALI	La bioetica affinché il progresso avvenga nel rispetto di ogni persona umana e della sua dignità.
STORIA DELL'ARTE	Arte e legalità.
FILOSOFIA	Studio e analisi di filosofi e correnti filosofiche legate alla discussione della crisi dell'individuo, della società e delle certezze, dell'esistenza umana in generale, della natura della scienza, dell'analisi delle strutture del potere e del dominio, della dignità e dei diritti umani.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Il C.O.N.I.: "organizzazione" e "controllo" dello sport agonistico in Italia.
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVA	La dignità della persona umana e i suoi diritti fondamentali.
Strumenti	Libri di testo, sussidi didattici. Attrezzature e spazi didattici utilizzati: LIM, computer, tablet.
Metodologie	Lezione in presenza; metodo induttivo; metodo deduttivo; scoperta guidata; brainstorming.
Verifiche	Colloqui individuali; interventi durante le lezioni; interrogazioni collettive per il controllo delle attività effettuate; valutazione tra pari e autovalutazione; valutazione del metodo di studio.

VALUTAZIONE L.92/2019 art.2 comma 6.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espressa in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

6. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Titoli dei progetti

- a.s. 2020/2021: *“LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO”*
- a.s. 2021/2022: *“LAVORI IN CORSO. ITINERARI NEL MONDO E NELLA PRATICA DEL LAVORO”*
- a.s. 2022/2023: *“FISCO E SCUOLA”*

Modalità di svolgimento

- Online e in presenza

Durata progetti

- Totale ore svolte nel triennio: 165 ore

Modalità di valutazione prevista e valutazione delle competenze

- Sono state valutate le competenze applicate al progetto, ma anche le attitudini prosociali sviluppate, le capacità di problem solving, la motivazione, l'autoefficacia, la disponibilità alla relazione, la consapevolezza dei problemi

anno scolastico	Attività interne/esterne	durata n° ore	profilo professionale	luogo di svolgimento
2020/2021	ANFOS Formazione Sicurezza	4	Sicurezza nei luoghi di lavoro	Online
	Curvatura del curricolo di Educazione Civica	11		
2021/2022	OrientaSud	20	Esperienze di educazione all'imprenditorialità e potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	Online e in presenza
	Modulo olivettiano	6		
	Museo del risparmio	38		
	UNISOB Bootcamp - Webinar Being a doctor	13		
	Lezioni curriculari	37		
2022/2023	Agenzia delle Entrate di Avellino	6	Acquisizione di conoscenze in ambito economico-tributario	Online e in presenza
	Lezioni curriculari	3		
	Iniziative di orientamento	27		

7. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi extracurricolari

TITOLO DEL PERCORSO	PERIODO
Progetto Libriamoci – Incontro con gli autori	A.S. 2022/2023
Progetto nazionale #cuoriconnessi - Safer internet day	A.S. 2022/2023
Progetto del Centro sportivo scolastico – Campo scuola presso il centro velico di Policoro	A.S. 2022/2023
Progetto PON - DEVELOPING ENGLISH LANGUAGE SKILLS - B2	A.S. 2022/2023
Progetto PON - “SPEAK IT LOUD”: dalla gestione delle emozioni all’impegno per i diritti	A.S. 2022/2023
Partecipazione alla Notte Nazionale del Liceo Classico	A.S. 2022/2023
Incontro formativo in tema di educazione alla legalità - Scuola di Formazione della Camera penale Irpina	A.S. 2022/2023
EIPASS	A.S. 2022/2023 e A.S. 2021/2022
Olimpiadi di Matematica – Giochi di Archimede	A.S. 2020/2021

ORIENTAMENTO IN USCITA

Gli studenti hanno partecipato alle seguenti attività di Orientamento:

Percorso PNRR UNISOB - Open day IMMAGINI DAL FUTURO	Percorso PNRR di Orientamento, della durata di 15 ore, realizzato in collaborazione con l’Università Suor Orsola Benincasa di Napoli per lo sviluppo delle competenze riflessive e di auto orientamento (Open day: 05 maggio 2023).
VANVITELLI ORIENTA 2023	Open Day organizzato dall’Università della Campania “L. Vanvitelli” presso il Polo Scientifico di via Vivaldi a Caserta (30 marzo 2023).
Open Day - Università Giustino Fortunato e SSML di Benevento	Open Day organizzato dall’Università telematica Giustino Fortunato presso il Palazzetto dello Sport “Mario Parente” di Benevento (02 marzo 2023).
Ciclo di tre incontri online AssOrienta - Associazione Orientatori Italiani: carriere in divisa, carriere medico-sanitarie; carriere universitarie	Appuntamenti in live streaming di orientamento scolastico post diploma in Istruzione e Lavoro promossi da AssOrienta per promuovere e divulgare la cultura dell’Orientamento in tutte le sue accezioni (dicembre 2022).

Settimana della Sociologia – “Una riflessione sulle professioni del sociologo tra COVID e PNRR - Testimonianze laureate di sociologia” (Università degli Studi di Salerno)	Incontro online organizzato dal Dipartimento di Studi Politici e Sociali dell’Università degli Studi di Salerno per la Settimana della Sociologia (15 novembre 2022).
UNISOB - Bootcamp di Economia aziendale e Green Economy: "Il ruolo delle aziende per la sostenibilità ambientale e sociale"	Ciclo di lezioni online dedicate al ruolo delle aziende per la sostenibilità ambientale e sociale organizzato dall’Università Suor Orsola Benincasa di Napoli (marzo 2022).
OrientaSud – Il salone delle opportunità XXII edizione	Evento dedicato all'orientamento universitario, al lavoro, alla formazione e alle competenze svolto in modalità digitale (novembre 2021).

L'emergenza COVID 19 (relativamente agli aa.ss. 2020-2021 / 2021-2022) non ha fermato le attività di Orientamento in uscita che sono proseguite spesso sulla piattaforma G-Suite.

La scuola ha accolto l'invito degli Atenei di partecipare alle iniziative di orientamento on-line che hanno previsto interessanti orientamenti e seminari, per favorire il passaggio all'Università.

Visite guidate e viaggi di istruzione

Negli aa.ss. 2020-2021 / 2021-2022 l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione è stata condizionata dall'emergenza Covid-19 in virtù e nel rispetto della normativa vigente.

Per l'a.s. 2022-2023 al fine di incentivare l'interesse degli alunni e permettere loro di conseguire e/o potenziare le competenze è stata effettuata la seguente visita guidata:

Salerno - 01/12/2022	Visione dello spettacolo teatrale “Rosso Malpelo” presso il Teatro Sociale di Salerno e visita guidata del centro storico della città.
----------------------	--

È stata inoltre organizzata la seguente uscita didattica:

Uscita didattica - 03/02/2023	Visita alla mostra “Andy Warhol. An american artist” presso l'ex cinema Eliseo di Avellino e visita alla mostra “Diabolik” presso il Carcere Borbonico di Avellino.
-------------------------------	---

8. CRITERI DI VALUTAZIONE (cfr. Documento di Valutazione – Liceo Virgilio Marone Avellino – a.s. 2022-2023)

Valutazione degli apprendimenti – Osservazioni – Griglia

Premessa

La valutazione degli apprendimenti mira a dare senso ai processi di apprendimento ed a sostenere l'orientamento delle studentesse e degli studenti. Essa si configura quale un elemento fondante e qualificante di una scuola orientata al successo formativo degli studenti e rappresenta uno strumento di comunicazione motivazionale e di monitoraggio del processo formativo. La valutazione degli apprendimenti deve tenere conto di “ritmi, stili e intelligenze” degli studenti favorendo l'autovalutazione ed il miglioramento, attraverso l'analisi di punti di forza e di debolezza, in un meccanismo costante di autoregolazione dell'attività didattica. La valutazione non appare quindi come un momento esterno al processo di formazione ma come una necessità interna di lettura dell'apprendimento. Essa si mostra non solo come verifica degli apprendimenti accertati ma anche come momento di riflessione sui contenuti, sui processi, sulle attività, sull'istituzione

scolastica nel suo complesso. La valutazione delle studentesse e degli studenti dei diversi ordini di scuola prevede una valutazione periodica (quadrimestrale, ...) e una valutazione finale, riferite ai livelli di apprendimento acquisiti nel corso dell'anno scolastico e al comportamento. La valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline del curriculum di studio, insieme alla valutazione del comportamento sono espresse con voto in decimi (legge 169/2008). Il voto inferiore a sei decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio. Per le studentesse e gli studenti che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione sulla possibilità che lo studente superi la carenza formativa in tempi e modi predefiniti. Nei casi in cui sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, che sarà ripreso prima dell'anno scolastico successivo, a seguito di idonee verifiche. Il Dirigente Scolastico comunica alla famiglia le motivazioni assunte dal consiglio di classe, con resoconto dettagliato sulle carenze dello studente. Gli Istituti procedono autonomamente a definire le iniziative di sostegno e di recupero a favore delle studentesse e degli studenti che si trovino nella situazione di sospensione del giudizio e per i quali lo scrutinio sarà ripreso, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Nel caso in cui, studentesse e studenti, al termine delle lezioni non possano essere valutati per malattia o trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive (legge n. 352/1995). Ai fini della valutazione all'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, viene attribuito il credito scolastico ad ogni studente. Il punteggio attribuito quale credito scolastico è pubblicato all'albo dell'Istituto, unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica. L'ammissione all'esame di Stato è subordinata al conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto (DPR 122/2009, DLgs 62/2017). La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio, mentre per le classi terminali (ultimo anno delle superiori) avviene per esame di Stato.

Il Collegio Docente del "Liceo Publio Virgilio Marone" di Avellino definisce criteri, procedure e strumenti di una valutazione che presenti il carattere di equità, trasparenza e tempestività, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento (DPR 122/2009).

I singoli docenti valutano gli studenti, al termine di ogni step programmato, nell'ambito della progettazione curricolare e del Consiglio di Classe, alla fine del I e del II QUADRIMESTRE, nelle operazioni di scrutinio intermedio e finale. La valutazione non ha carattere solo quantitativo, come la media dei risultati ottenuti dai singoli alunni nelle varie verifiche, ma soprattutto qualitativo, in quanto riferita all'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile. Individualizzazione e personalizzazione divengono, in questa prospettiva lo strumento per attivare meccanismi di retroazione e di compensazione delle carenze riscontrate, per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno. La valutazione degli allievi riguarda prioritariamente:

- la validità dell'anno scolastico
- l'acquisizione e la certificazione delle competenze
- la condotta

La valutazione segue tutte le fasi della vita scolastica

FASI DELLA VALUTAZIONE IN PRESENZA		
	FINALITÀ	STRUMENTI
VALUTAZIONE DIAGNOSTICA	Identificare le competenze in ingresso degli studenti. Realizzare una progettazione curricolare funzionale alle rilevazioni.	Griglie di osservazione Colloqui destrutturati Analisi di ingresso con pubblicazione degli esiti
VALUTAZIONE IN ITINERE FORMATIVA	Descrivere i processi di apprendimento e i progressi compiuti dagli studenti. Monitorare i processi di insegnamento/apprendimento. Verificare l'efficacia della progettazione didattico-educativa.	Prove di verifica scritto/orale Griglie di valutazione disciplinare Griglia di valutazione della condotta Prove comuni parallele (classi I - III) Valutazione alla fine del primo periodo (quadrimestre) Colloqui con i genitori
VALUTAZIONE FINALE SOMMATIVA CERTIFICATIVA	Descrivere le competenze in uscita Certificare le competenze alla fine del primo biennio Certificare le competenze alla fine del quinto anno	Prove di verifica scritto/orale Griglie di valutazione disciplinare Griglia di valutazione della condotta Attribuzione credito scolastico Criteri di attribuzione credito formativo Ammissione alla classe successiva Certificazione delle competenze

Il Liceo Virgilio crede in una valutazione che non si limiti ad una semplice misurazione delle performance offerte dalle studentesse e dagli studenti, ma che insieme concorra, attraverso un processo costante di autovalutazione ad individuare punti di forza e punti di debolezza, individuando strategie per migliorare i processi di apprendimento. Tutti questi aspetti della valutazione concorrono a favorire negli allievi il “miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo” (DPR 122/2009 art. 1 comma 3).

Il Collegio docente ha deliberato l'attribuzione del VOTO UNICO in TUTTE LE DISCIPLINE, come risultato di una pluralità di prove di verifica, riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti, sia alla fine del PRIMO QUADRIMESTRE che al termine del SECONDO QUADRIMESTRE

Ampliamento curricolare dell'offerta formativa e valutazione

Ai fini della valutazione periodica e finale, il docente della disciplina di ampliamento dell'offerta formativa, partecipa al Cdc e fornisce la valutazione circa l'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascuno studente (D.P.R. 122/2009 art.4 c. 1) secondo i criteri contenuti nella griglia di valutazione disciplinare contenuta in questo documento. La valutazione finale della disciplina di ampliamento contribuisce a determinare il credito formativo nel triennio ed indica il livello delle competenze raggiunte che saranno certificate complessivamente al termine del percorso di studio.

Analisi di ingresso

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono test, colloqui, tecniche di osservazione, prove d'ingresso mirate e funzionali, scelte liberamente dai docenti, in modo che possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni nell'area cognitiva e in quella non cognitiva. Tale rilevazione non è oggetto di valutazione preventiva in senso meritocratico, ma pone le basi per individuare le strategie d'intervento. Nell'analisi di ingresso sono analizzate le competenze possedute nelle singole discipline (possesso dei prerequisiti), declinate in livelli (si veda Tabella allegata), e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline. La definizione di un quadro diagnostico quanto più puntuale e affidabile costituisce garanzia per l'efficacia dell'azione formativa.

Tabella generale livelli di profitto

VOTO < 6	Livello Base Non Raggiunto	LBNR
6 ≤ VOTO ≤ 7	Livello Base	LB
7 < VOTO ≤ 8	Livello Intermedio	LI
8 < VOTO ≤ 10	Livello Avanzato	LA

Prove Invalsi

Le Prove invalsi sono test standardizzati, ovvero uguali per tutti, somministrati agli studenti italiani con lo scopo di valutare il loro livello di apprendimento.

Le prove Invalsi sono elaborate dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), ente di ricerca di diritto pubblico, posto sotto il controllo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e sono obbligatorie (ex D.L. 5/2012 poi convertito in L. 35/2012). L'obiettivo dei test INVALSI è quello di realizzare, ogni anno, un quadro di riferimento di livello statistico per misurare il grado di apprendimento degli studenti italiani, attraverso delle valutazioni quanto più possibile oggettive che consentano sia un confronto con le altre scuole e le altre agenzie formative europee e comunitarie, sia una rilevazione dei punti deboli e delle carenze del sistema formativo italiano, sulle quali, poi, il Miur potrà intervenire attraverso specifici interventi.

La partecipazione alle prove INVALSI 2023 è requisito di ammissione all'Esame per l'a.s. 2022-2023.

La valutazione formativa o in itinere

Il Liceo Virgilio adotta un sistema flessibile in cui feedback costanti favoriscano azioni di recupero o approfondimento. La valutazione appare dunque orientata all'apprendimento attraverso una triplice prospettiva:

- valutazione dell'apprendimento
- valutazione per l'apprendimento
- valutazione come apprendimento

La valutazione formativa coadiuva il processo di apprendimento in itinere, fornendo gli input necessari per l'adozione di interventi tempestivi e strategie correttive. Lo studente diviene parte attiva del processo valutativo, perché lo mette in rapporto con gli aspetti da migliorare, i punti di forza da valorizzare, la capacità di applicare competenze e apprendimenti a diversi contesti, aprendo la strada alla conoscenza come *problem solving*. Il ripensamento della valutazione in ottica formativa conduce alla ristrutturazione della progettazione didattica curricolare che appare flessibile, rispetto all'obiettivo. Ogni step didattico finisce per ricomporsi in un sistema globale, come le tessere di un mosaico, con l'obiettivo di dare compimento al processo di insegnamento-apprendimento.

La valutazione in uscita

Certificazione delle competenze experience learning e validazione dell'apprendimento formale, informale, non formale.

La “formazione lungo tutto l’arco della vita” – lifelong learning – distingue tre diverse categorie fondamentali di apprendimento finalizzato:

Apprendimento formale che si svolge negli istituti di istruzione e di formazione e porta all’acquisizione di diplomi e di qualifiche riconosciute.

Apprendimento non formale che si svolge al di fuori delle principali strutture d’istruzione e di formazione e, di solito, non porta a certificati ufficiali. L’apprendimento non formale è sul luogo di lavoro o nel quadro di attività di organizzazioni o gruppi della società civile (associazioni giovanili, sindacati, partiti politici ...) e può essere fornito anche da organizzazioni o servizi istituiti a complemento dei sistemi formali (quali corsi di istruzione artistica, musicale e sportiva o corsi privati per la preparazione ad esami ...).

Apprendimento informale parallelo allo svolgimento naturale della vita quotidiana. Contrariamente all’apprendimento formale e non formale, esso non è necessariamente intenzionale e può pertanto non essere riconosciuto, a volte dallo stesso interessato, come apporto alle conoscenze e competenze.

Il Liceo Virgilio imposta il suo agire educativo all’interno di un contesto formale, rappresentato dalle azioni poste in essere dalla scuola, lanciando uno sguardo attento anche ad altre forme di apprendimento, di natura non formale e informale.

Lo sviluppo personale di tutti e di ciascuno è sostenuto di fatti, da processi trasversali in cui formale, non formale e informale appaiono interconnessi. Il sapere si costruisce dunque anche fuori dalle mura scolastiche, come suggerito dalla Direzione Generale Istruzione e Cultura della Commissione Europea. L’apprendimento informale avviene durante le attività quotidiane e consiste nell’imparare facendo - learning by doing - nelle aule laboratorio. Esso consente ai ragazzi di crescere spontaneamente nella maturità e di implementare le conoscenze, con creatività e naturalezza, grazie a forme di apprendimento diretto ed alla partecipazione “in prima persona”.

Il Liceo Virgilio intende avvicinare le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana, contribuendo allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale, indossando, in una sorta di role playing le vesti dei “cittadini attivi”.

I docenti del Liceo Virgilio sono da sempre protesi ad innovare ruolo e competenze, trasformandosi in facilitatori di un processo di scoperta che veda protagonisti gli studenti.

La didattica informale adotta metodi partecipativi e centrati sui discenti che, grazie alle proprie abilità intellettive, riflettono e imparano. L’importanza di questa dinamica d’apprendimento è riconosciuta dalla Commissione europea, che intende valorizzare le esperienze didattiche, condotte al di fuori delle tradizionali aree deputate alla formazione.

La scuola non può ignorare l’importanza del sapere acquisito in ambiti extra scolastici reali e virtuali.

Il principio di fondo su cui si poggia la certificazione delle competenze non formali e informali è quello secondo cui la competenza è “certificabile” quando è riconoscibile attraverso “comportamenti osservabili”.

Il Liceo Virgilio intende dunque valorizzare aspetti che fanno parte della vita quotidiana, esperienze non intenzionali, vissute a casa o nel tempo libero che possano rientrare nel “curriculum” dello studente, rendendo spendibile il possesso della competenza nel contesto di applicazione.

Pertanto, la validazione delle competenze informali e non formali viene a collocarsi direttamente al centro delle strategie didattiche del Liceo Virgilio in forma di Experiential Learning, attraverso forme di apprendimento in cui le gli studenti possano vivere situazioni connotate da aspetti di realtà, complessità e globalità, sviluppando processi di miglioramento delle proprie competenze che possono emergere anche attraverso PERCORSI INTEGRATI con enti e associazioni operanti sul territorio locale e globale o ricomprendendo nel profilo generale dello studente , tutte le esperienze vissute in ogni contesto . Il processo di validazione delle competenze valorizza e promuove così l’autonomia della persona, attraverso il riconoscimento di tutti gli aspetti individuali e soggettivi.

Il Liceo Virgilio valorizza i saperi formali, accanto a tutte le esperienze informali e non formali in un processo globale integrato.

Gli studenti acquisiscono la certificazione delle competenze (l.139/2007; dpr 122/2009), già alla fine del primo biennio. La certificazione viene redatta dal Consiglio di classe, in base alla modulistica ministeriale (D.M. 9/2010) e rilasciata su richiesta, al compimento del sedicesimo anno di età, mentre agli studenti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età viene rilasciata d'ufficio.

Essa appare strutturata in termini di competenze di base, articolate secondo gli assi culturali del D.M. 139/2007 e del relativo Documento tecnico – in linea con la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 con le otto competenze chiave ed il consolidamento dell'EQF- European Qualification Framework.

CONOSCENZA	<p>È il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.</p> <p>Si compone di fatti, cifre, concetti, idee e teorie già stabiliti che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento.</p>
ABILITÀ	<p>È la capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi.</p> <p>Consistono nel sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti, al fine di ottenere risultati.</p>
COMPETENZA	<p>È la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, in una combinazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti.</p>

Le competenze chiave sono una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti che il discente deve sviluppare lungo tutto il corso della sua vita a partire dalla giovane età. Istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivi offrono a ogni persona occasioni per sviluppare le competenze chiave, pertanto gli approcci basati sulle competenze possono essere utilizzati in tutti i contesti educativi, formativi e di apprendimento nel corso della vita. Nel quadro di riferimento declinato dal DPR 122/2009 e confermato dal DLgs 62/2017 ed in linea con le indicazioni dell'UE sulla trasparenza delle certificazioni, il modello risponde all'esigenza di assicurare alle famiglie ed agli studenti il quadro delle competenze acquisite, con il riferimento ad indicatori riferiti a quattro assi culturali.

Asse dei linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi • Utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi ed operativi • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • Utilizzare e produrre testi multimediali
Asse matematico	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico tecnologico	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • Essere consapevole delle potenzialità dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
Asse storico-sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

La valutazione dei livelli di apprendimento viene operata pertanto dal singolo docente e nella singola disciplina attraverso un lavoro collegiale e viene realizzata attraverso criteri espressi in una scala di valutazione, adeguata alla progressione delle acquisizioni degli apprendimenti (allegato 1 e allegato 2 del D.M. 139/2007)

I livelli relativi all'acquisizione delle competenze raggiunti secondo gli Assi Culturali sono così espressi:
LIVELLO BASE Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione livello non raggiunto, con l'indicazione della relativa motivazione.

LIVELLO INTERMEDIO Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

LIVELLO AVANZATO Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 2018	
1. Competenza alfabetica funzionale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti e manifestando la capacità di adattare la comunicazione a tutti i contesti possibili.
2. Competenza multilinguistica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare; ▪ comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.

<p>3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; ▪ usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo; ▪ spiegare il mondo che ci circonda, usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.
<p>4. Competenza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ comprendere in che modo le tecnologie digitali possano essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi; ▪ assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali ed essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali; ▪ utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. Le abilità comprendono la capacità di utilizzare, accedere a, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali; ▪ gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali, oltre a riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire efficacemente con essi.
<p>5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva, mantenersi resilienti e gestire il proprio apprendimento e la propria carriera; ▪ far fronte all'incertezza e alla complessità, imparare a imparare, favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, nonché essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
<p>6. Competenza in materia di cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
<p>7. Competenza imprenditoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
<p>8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali; ▪ presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

IL CURRICULUM DELLO STUDENTE

La documentazione appare l'elemento fondante della valutazione degli apprendimenti, una vera e propria carta d'identità dello studente, nella logica del proseguimento degli studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro. La certificazione documenta una molteplicità di attività e performance che rientreranno a fine percorso nel curriculum dello studente in formato digitale (art. 1 c. 28 L. 107/2015).

Al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse.

La valutazione mira alla certificazione finale delle competenze, attraverso il curriculum dello studente una fotografia del percorso formativo con le esperienze in ambito scolastico ed extrascolastico.

Il curriculum dello studente è un documento rappresentativo dell'intero profilo che riporta al suo interno le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'esame di Stato del II ciclo e costituisce un traguardo fondamentale del percorso scolastico utile ai fini della spendibilità delle competenze acquisite. Curriculum della studentessa e dello studente, comprende:

Prima parte: informazioni relative al percorso di studi, al titolo di studio conseguito, ad eventuali altri titoli posseduti, ad altre esperienze svolte in ambito formale

Seconda parte: certificazioni di tipo linguistico, informatico o di altro genere

Terza parte: attività extrascolastiche svolte ad esempio in ambito professionale, sportivo, musicale, culturale e artistico, di cittadinanza attiva e di volontariato, PCTO Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex A.S.L.) ed altre eventuali certificazioni conseguite (art. 21 D. Lgs 62/2017).

Il Curriculum dello studente è funzionale alla valorizzazione delle scelte personali di ciascuno studente, valorizzando le attività professionali, culturali, artistiche, musicali, sportive, di cittadinanza attiva e di volontariato che lo studente svolge anche in ambito non formale e informale perseguendo l'idea di una formazione armonica ed integrale e stimolando creatività ed intraprendenza personale.

Il curriculum dello studente è dunque la summa di tutte le esperienze vissute nel percorso scolastico. La certificazione delle competenze avviene sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale secondo quanto definito dalle Raccomandazioni del Parlamento europeo e dal Consiglio del 22 maggio 2018).

LE SCELTE DIDATTICHE IN RAPPORTO ALLA VALUTAZIONE / AUTOVALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La verifica è un'operazione che integra funzionalmente tutte le fasi della programmazione e riguarda le modalità e gli strumenti più idonei per osservare e registrare i risultati dell'apprendimento. Ciascun docente effettua un congruo numero di verifiche che abbiano il carattere dell'oggettività per la misurazione di conoscenze, abilità e competenze.

TIPOLOGIA DI VERIFICA	TIPOLOGIA DI PROVA/CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>VERIFICHE SCRITTE FORMATIVE E SOMMATIVE</p> <p>Minimo 2 in ciascun quadrimestre. Nelle classi prime e terze si aggiungono le prove comuni parallele. Gli allievi dovranno svolgere tutte le verifiche proposte. Nel caso in cui, uno studente risulti assente il giorno in cui è prevista la verifica scritta, egli sarà tenuto a recuperarla alla prima occasione utile</p>	<p>Elaborazione di prove oggettive formulate come questionari contenenti quesiti sia a risposta multipla che a risposta aperta. Ad ogni quesito sarà attribuito un “peso” (sarà indicato il punteggio attribuito in caso di risposta positiva) in modo che lo stesso allievo possa autovalutarsi. Elaborazione di prove tradizionali (tema, relazione, problema, analisi del testo, testo argomentativo...) che consentiranno di valutare l’autonomia e il saper fare dell’allievo. Anche in questo caso, saranno trasparenti e definiti a priori i criteri di valutazione.</p>
<p>VERIFICHE ORALI FORMATIVE E SOMMATIVE</p> <p>Minimo 2 in ciascun quadrimestre.</p>	<p>Le metodologie indicate dai Docenti (learn by doing, cooperative learning, flipped classroom, problem solving, ...) prevedono il coinvolgimento di tutti gli allievi durante la lezione. Interventi da posto o alla lavagna (richiesti o spontanei), anche se brevi, consentiranno di valutare costantemente l’apprendimento di ciascun allievo.</p>

Il voto è espressione di sintesi valutativa, frutto di diverse forme di verifica, scritte, strutturate e non strutturate, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, nella consapevolezza che un’ampia varietà di forme di verifica possa concorrere alla piena valorizzazione di differenti stili di apprendimento, delle potenzialità ed attitudini degli studenti (O.M.92/2007, art.6 c.2). Alle famiglie è comunicato regolarmente il profitto degli studenti:

- con comunicazioni tempestive del coordinatore di classe;
- con incontri scuola-famiglia settimanali, previa prenotazione attraverso il portale Argo, in presenza e/o a distanza;
- con le pagelle on line al termine del primo e del secondo quadrimestre.

L’intervento didattico educativo dei singoli docenti, realizzato con le metodologie nelle progettazioni individuali disciplinari, mira al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il percorso formativo sarà sottoposto a feedback regolativi atti a verificare il raggiungimento dei livelli di competenze minime disciplinari indispensabili per la frequenza alla classe successiva.

Al fine di promuovere crescita e sviluppo delle capacità individuali degli studenti, i docenti lavoreranno sull’autovalutazione, favorendo la motivazione intrinseca ed incoraggiando tentativi ed errori.

<p><u>Nella valutazione iniziale</u></p>	<p>si terrà conto</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ del grado di partecipazione alle attività ➤ del grado di assimilazione dei contenuti ➤ dei processi di maturazione ➤ del possesso dei mezzi espressivi - linguistico – espositivi ▪ delle capacità decisionali ed operative.
---	---

<p><u>Nella valutazione formativa in itinere</u></p>	<p>si terrà conto</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ del metodo e dei tempi di studio ➤ del comportamento, dell'impegno ➤ dell'assiduità nella frequenza ➤ dei progressi rispetto ai livelli di partenza ➤ del conseguimento degli obiettivi a medio e lungo termine. ➤ L'analisi dei risultati conseguiti consentirà al docente di verificare la validità dell'azione didattico-educativa e di introdurre negli interventi didattici successivi gli opportuni "aggiustamenti" in rapporto alle effettive esigenze di apprendimento degli alunni.
<p><u>Nella valutazione finale</u></p>	<p>si accerteranno</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ i livelli di conseguimento degli obiettivi programmati, <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'acquisizione delle conoscenze disciplinari, ➤ le competenze linguistiche e culturali specifiche, ➤ le capacità critiche ed operative, le soft skill.
<p><u>Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale</u></p>	<p>si terrà conto</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ del metodo di studio ➤ della partecipazione all'attività didattica ➤ dell'impegno extrascolastico ➤ del progresso rispetto la situazione di partenza ➤ del livello della classe ➤ della situazione personale dell'allievo.

Pertanto il Liceo Virgilio ritiene fondamentale che

- il voto delle verifiche orali sia condiviso con gli allievi immediatamente al termine delle stesse;
- i genitori possano controllare giornalmente la valutazione degli studenti accedendo all'area genitori del Registro Elettronico, muniti di appositi username e password.
- la valutazione delle verifiche scritte sia condivisa con gli allievi in tempi brevi (max. 15/20 gg.).

LE SCELTE DIDATTICHE IN RAPPORTO ALLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI CON PDP

Con il PDP (Piano Didattico Personalizzato) i docenti del Consiglio di Classe progettano e applicano misure educative e didattiche di supporto, individualizzate e personalizzate, su misura per gli alunni con difficoltà nell'apprendimento. Il PDP (L.170/2010 e DM 5669/2011) è obbligatorio per i DSA e facoltativo per gli altri alunni BES.

L'esigenza di calibrare il piano sulle reali esigenze del ragazzo coinvolto, comporta l'impossibilità di determinare a priori, in maniera rigida, i suoi contenuti. Per questo motivo, è possibile soltanto identificare dei requisiti minimi, ovvero delle informazioni che devono essere necessariamente inserite nel documento.

I contenuti che devono essere presenti nel PDP sono:

- Dati generali riguardanti l'alunno, la famiglia, la diagnosi e gli eventuali interventi già realizzati.
- Valutazione iniziale delle abilità dell'alunno.
- Valutazione del comportamento dello studente nei vari contesti.
- Caratteristiche del processo di apprendimento.
- Obiettivi specifici di apprendimento.
- Strategie, metodologie e attività didattiche.

- Misure dispensative e strumenti compensativi.
- Criteri e modalità di verifica e valutazione.
- Patto con la famiglia che sottoscrive il documento.

Il PDP segue passo dopo passo la crescita dello studente per cui può e deve essere modificato ogni volta che il Consiglio di Classe lo ritiene necessario.

Relativamente ai PDP che prevedono verifiche scritte e orali programmate si evidenzia quanto segue:

- non possono essere programmate più verifiche scritte e/o orali nello stesso giorno;
- nel caso di assenza dell'allievo nel giorno previsto, il docente procede alla verifica scritta o orale nel primo giorno utile, considerando gli stessi argomenti indicati per la data precedentemente programmata;
- l'allievo deve motivare e debitamente giustificare l'assenza del giorno della prova programmata;
- il docente procede ad attribuire una valutazione negativa, con voto di grave insufficienza, nel caso di assenza ingiustificata ad una verifica scritta o orale o nel caso di rifiuto dell'allievo a sostenere la prova;
- lo studente deve essere valutato e il docente deve essere messo nella condizione di poter valutare.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il Liceo Virgilio ritiene che la valutazione costituisca dunque l'elemento fondante del processo di insegnamento apprendimento, attraverso il quale sarà possibile monitorare e seguire il percorso di crescita e maturazione degli studenti attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (sapere);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (saper fare);
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).

Tali obiettivi vengono misurati attraverso griglie di valutazione, frutto del lavoro sperimentale di ricerca-azione dei Dipartimenti disciplinari. Le griglie di valutazione offrono agli studenti una comprensione migliore di ciò che viene valutato, dei criteri sui quali si basano i voti, nonché standard chiari e stimolanti per il miglioramento delle performance.

Le griglie di valutazione hanno lo scopo di controllare e adeguare i progressi invece di valutare semplicemente il risultato finale. Difatti:

- Le prestazioni degli studenti migliorano se viene esplicitata la modalità di valutazione attraverso la consapevolezza di cosa stiamo valutando
- Gli studenti acquisiscono la pratica dell'autovalutazione il riscontro costante dei propri punti di forza e debolezza
- La valutazione risulta più oggettiva e coerente.
- I progressi vengono misurati e documentati rispetto a indicatori e livelli ben definiti.

Grazie alla possibilità di consultare le griglie, gli studenti comprendono come iniziare un lavoro puntando sulla qualità e divengono capaci di giudicare il proprio operato, accettando con maggiore responsabilità il prodotto finale. Le griglie di valutazione sono dunque strumenti pratici che aiutano gli studenti a rimanere concentrati sugli obiettivi, a mettere in discussione le proprie prestazioni, attraverso un'analisi approfondita che produce autonomia nell'apprendimento. Si tratta di un processo correlato a forme di apprendimento significativo e non sterili acquisizioni di contenuti appresi meccanicamente. Le griglie favoriscono dunque la riflessione continua sul processo di apprendimento

Di seguito la griglia di valutazione disciplinare del Liceo Virgilio:



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE a.s. 2022-2023

VOTO	CONOSCENZE dei contenuti specifici disciplinari	ATTITUDINI logiche ed argomentative			ABILITÀ nell'applicazione dei modelli e delle procedure	* LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE
		COMPRESIONE	CAPACITÀ ESPRESSIVA	METODO DI STUDIO		SCRUTINIO FINALE
< 6 (VOTO 3-4)	Conoscenze assenti/scarse/lacunose Acquisizione insufficiente dei contenuti minimi	Acquisizione dei concetti inesistente, frammentaria e disorganica	Esposizione inesistente/confusa, lessico improprio/limitato	Metodo di studio disorganizzato scarsa autonomia	Assenza di operatività Applicazione di regole e procedure semplici con errori gravi e determinanti	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO
< 6 (VOTO 5)	Conoscenze superficiali Acquisizione parziale dei contenuti minimi	Acquisizione dei concetti superficiale	Esposizione poco corretta, lessico elementare	Metodo di studio poco adeguato, talvolta autonomo	Applicazione di regole e procedure semplici con errori e imprecisioni	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO POSSIBILITÀ DI RECUPERO
6 ≤ VOTO ≤ 7	Conoscenze essenziali Acquisizione dei contenuti minimi	Acquisizione e Comprensione dei concetti sufficiente	Esposizione semplice, lessico abbastanza corretto	Metodo di studio abbastanza adeguato e autonomo	Applicazione di regole e procedure con pochi errori non determinanti	LIVELLO BASE
7 < VOTO ≤ 8	Conoscenze di base complete Acquisizione dei contenuti minimi e dei principali temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con validi collegamenti multidisciplinari	Esposizione scorrevole, lessico corretto, uso adeguato dei linguaggi specifici	Metodo di studio adeguato e organizzato	Applicazione di regole e procedure senza errori rilevanti	LIVELLO INTERMEDIO
7 < VOTO ≤ 8	Conoscenze complete Acquisizione dei contenuti e dei principali temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con pertinenti collegamenti interdisciplinari	Esposizione lineare, lessico pertinente, uso appropriato dei linguaggi specifici	Metodo di studio consistente e organizzato	Applicazione di regole e procedure corrette	LIVELLO INTERMEDIO
8 < VOTO ≤ 10	Conoscenze complete ed approfondite Acquisizione concreta dei contenuti e dei temi trattati	Acquisizione e comprensione dei concetti con significative personali collegamenti interdisciplinari	Esposizione fluida, lessico ricco, uso organico e articolato dei linguaggi specifici	Metodo di studio personale e dinamico	Applicazione di regole e procedure corrette, padronanza degli strumenti	LIVELLO AVANZATO

IL VOTO è ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3 DEI RELATIVI DESCRITTORI	
* Si tengono di riferimento i seguenti Livelli di acquisizione delle competenze individuati dal M.I.U.R. ai sensi del D.M. 139 del 22 agosto 2007	
LIVELLO BASE	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
LIVELLO INTERMEDIO	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
LIVELLO AVANZATO	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. a proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Valutazione dell'educazione civica - UNA DISCIPLINA CON VALENZA TRASVERSALE

Legge 20 agosto 2019, n. 92 art. 2 comma 6 “L’insegnamento trasversale dell’educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica.” La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l’insegnamento dell’Educazione Civica e affrontate durante l’attività didattica.

L’orizzonte di riferimento è la valutazione della “Competenza in materia di cittadinanza” (Raccomandazione del Parlamento europeo del 22 maggio 2019).

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell’evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Essa si fonda su:

- conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l’economia e la cultura.
- comprensione dei valori comuni dell’Europa, espressi nell’articolo 2 del trattato sull’Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea.
- conoscenza delle vicende contemporanee ed interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale.
- conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. conoscenza dell’integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo.
- comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l’identità culturale nazionale contribuisce all’identità europea.

Si tratta dunque di una competenza trasversale che presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. La competenza in materia di cittadinanza si misura anche nell’approccio ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, nell’interpretazione critica della funzione dei media.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari di Educazione Civica (UDA) Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato oltre che all'attribuzione del credito scolastico.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

L'attribuzione del voto di condotta è finalizzata a favorire nelle studentesse e negli studenti l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (D.P.R. 122/2009, art. 7, comma 1).

Ai sensi della normativa vigente (Statuto delle studentesse e degli studenti - DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2009 e nello specifico l'art. 4 contenente il Patto di corresponsabilità; L.169/2007; DPR 122/2009; D.M.5/2009) la valutazione della condotta

- è espressa in decimi;
- si riferisce all'intero periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende gli interventi di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa (visite guidate, viaggi di istruzione, attività di alternanza scuola lavoro, manifestazioni sportive ecc.);
- concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti nelle diverse discipline, alla valutazione complessiva dello studente;
- determina, insieme al voto delle discipline curriculari, i crediti scolastici, di cui alla tabella A Dlgs 62/2017; non ha funzione sanzionatoria, ma formativa, in quanto considera atteggiamenti, correttezza, coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità circa la partecipazione alla vita di classe per l'intero arco temporale del periodo scolastico considerato;
- non si riferisce a singoli episodi ma appare come sintesi di un giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente, per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile e tiene dunque conto dei progressi realizzati dallo studente, nel corso dell'anno scolastico;
- risponde, tra le altre finalità, a dare valenza al voto inferiore a 6/10 (D.M. 5/2009).

Se la valutazione di insufficienza della condotta è espressa, laddove necessario, a maggioranza, in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe, comporta la non ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del ciclo di studi, indipendentemente dalle votazioni riportate nelle varie discipline di studio.

Una valutazione di insufficienza richiede comunque adeguata motivazione in sede di scrutinio intermedio e finale.


Essa deve scaturire sulla base dell'osservazione di comportamenti di oggettiva gravità che richiedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori ai quindici gg (N.M.3602/2008) e laddove non siano stati riscontrati apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, nei livelli di crescita e maturazione.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, durante le operazioni di scrutinio, sulla base delle proposte dei singoli docenti ed in base ai criteri individuati dal Collegio Docente che si esprimono attraverso una scala di valutazione che prevede come limite minimo negativo un voto pari a cinque e come limite massimo positivo un voto pari a dieci.

Il 5 in condotta alla fine dell'anno determinerà la non ammissione dello studente alla classe successiva di corso o agli Esami di Stato, indipendentemente dai voti ottenuti nelle singole discipline.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base alla griglia di valutazione della condotta che il Collegio Docente approva, in attuazione della normativa vigente ed al fine di garantire uniformità, equità e trasparenza nelle decisioni.

LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA – GRIGLIA

 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA a.s. 2022-2023						
VOTO	ASSENZEE RITARDI	PARTECIPAZIONE IMPEGNO NELLO STUDIO RISPETTO DELLE CONSEGNE	COMPORAMENTO DURANTE LE ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI	RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	COLLABORAZIONE NELL'OTTICA DI CITTADINANZA ATTIVA	* PCTO LIVELLO DELLE COMPET ENZE ACQUISITE
10	Frequenza assidua Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione attiva, collaborativa e propositiva Impegno continuo	Comportamento corretto, propositivo e responsabile	Rispetto assoluto del regolamento d'Istituto	Interesse sociale, solidarietà e molta disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche, spirito di iniziativa e collaborazione nella risoluzione di problemi comuni	Livello Avanzato
9	Frequenza assidua Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione attiva e collaborativa Impegno continuo	Comportamento corretto, controllato e responsabile	Rispetto assoluto del regolamento d'Istituto	Molta disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche, collaborazione nella risoluzione di problemi comuni	Livello Avanzato
8	Frequenza regolare Rispetto dell'orario di lezione	Partecipazione adeguata Impegno sufficiente	Comportamento corretto e responsabile	Rispetto del regolamento d'Istituto	Sufficiente disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Intermedio
7	Frequenza non sempre regolare Pochi ritardi	Partecipazione sollecitata Impegno discontinuo	Comportamento non sempre corretto e responsabile	Rispetto sufficiente del regolamento d'Istituto	Poca disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Intermedio
6	Frequenza discontinua Numerosi ritardi	Partecipazione sollecitata Impegno insufficiente	Comportamento poco corretto Disturbo all'attività didattica Note sul registro di classe	Lievi violazioni del regolamento d'Istituto Note sul registro di classe	Inadeguata disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Base
5	Frequenza discontinua Continui ritardi non giustificati	Manca di partecipazione Impegno insufficiente	Comportamento scorretto Disturbo all'attività didattica Note sul registro di classe	Violazioni reiterate del regolamento d'Istituto Sanzioni disciplinari	Nessuna disponibilità nei confronti dei compagni e delle componenti scolastiche	Livello Base Non Raggiunto
<p>BIENNIO: IL VOTO È ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 3 DEI RELATIVI DESCRITTORI TRIENNIO: IL VOTO È ATTRIBUITO IN PRESENZA DI ALMENO 4 DEI RELATIVI DESCRITTORI</p>						

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PCTO, LINEE GUIDA E COMPETENZE TRASVERSALI

Le Linee Guida relative ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (DM 774 del 4 settembre 2019) offrono importanti spunti per la valutazione dei percorsi PCTO. Si tratta di percorsi integrati che mettono in movimento le discipline del curriculum, operandone l'attuazione anche attraverso la collaborazione di risorse esterne. Si tratta, a tutti gli effetti, di un ampliamento dell'offerta formativa tesa ad arricchire Durata:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

La progettazione dei PCTO deve contemperare:

1. la dimensione curriculare;
2. la dimensione esperienziale;
3. la dimensione orientativa.

Si tratta di percorsi che, mettendo in campo competenze trasversali, operano la valorizzazione di esperienze formali, non formali e informali per rispondere alle sfide del reale, grazie all'alto grado di trasferibilità.

È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o coprogettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

È opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe.

Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunti nei singoli insegnamenti. In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Nei PCTO risultano particolarmente funzionali gli strumenti di verifica e le modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").

L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente. L'esperienza nei diversi contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, contribuisce a promuovere le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

Nella realtà operativa delle scuole gli esiti delle esperienze dei PCTO risultano accertati in diversi modi. Esistono, tuttavia, modalità strutturate e strumenti ricorrenti che possono essere utilizzati, adattandoli al percorso svolto (ad esempio rubriche, schede di osservazione, diari di bordo, portfolio digitale, ...) in

coerenza con le indicazioni contenute nel decreto legislativo relativo al Sistema Nazionale di certificazione delle competenze e nei successivi provvedimenti attuativi. (DL 13 del 16/1/2013).

Decreto interministeriale 30/6/2015 - Decreto interministeriale 8/1/2018)

In ordine ai risultati, le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e risultano normalmente così declinate:

- identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi livelli di possesso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento da raggiungere;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita.

Anche in questo caso esistono diversi strumenti da utilizzare con efficacia, tra cui, ad esempio, i compiti di realtà, le proveesperte e i project-work.

In tutti i casi l'accertamento delle competenze in uscita dai percorsi deve essere operato entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato.

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

Sulla base delle suddette attività di osservazione e dell'accertamento delle competenze raggiunte dagli studenti, quindi, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel PTOF dell'istituzione scolastica.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui all'circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che:

- nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO;
- qualora, invece, i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.

Secondo l'articolo 6 c. 3 del d.lgs. 77/2005, "La valutazione e la certificazione delle competenze acquisite dai disabili che frequentano i percorsi in alternanza sono effettuate a norma della legge 5 febbraio 1992, n. 104, con l'obiettivo prioritario di riconoscerne e valorizzarne il potenziale, anche ai fini dell'occupabilità".

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e, quindi, anche per la valorizzazione dei PCTO.

Tutti i soggetti coinvolti ne devono trarre beneficio.

Dal punto di vista dello studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il

conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;

- sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

Dal punto di vista delle istituzioni scolastiche, la certificazione rende trasparente la qualità dell'offerta formativa.

Per mezzo della descrizione delle attività attraverso le quali sono state mobilitate le competenze dello studente, la scuola rende trasparente il processo attivato in relazione ai risultati conseguiti, con l'assunzione di responsabilità che testimonia la qualità della propria offerta formativa.

VALUTAZIONE DEI PCTO

VALUTAZIONE PROCESSO	VALUTAZIONE RISULTATI
Promuove le competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona	Fasi 1. Identificazione delle competenze attese al termine del percorso (risultati di apprendimento) 2. Accertamento delle competenze in ingresso; 3. Comunicazione efficace agli interessati sugli obiettivi di apprendimento 4. Programmazione degli strumenti ed azione di osservazione 5. Verifica dei risultati nelle fasi intermedie 6. Accertamento delle competenze in uscita
Come? L'osservazione strutturata consente di attribuire valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente	Strumenti Compiti di realtà, prove esperte, project work

Valutazione finale a cura del Consiglio di classe
RICADUTA SUGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI E COMPORTAMENTO

CURRICULUM DELLO STUDENTE

TITOLO DEL PROGETTO		STUDENTE
N. ORE ESPLETATE		A. S.
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO
<i>COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comportamento corretto e responsabile all'interno dell'ente ospitante, nei confronti del tutor d'aula, delle strutture, del personale ▪ Capacità di integrazione nella realtà lavorativa dell'ente ospitante. 	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attitudine e autonomia operativa nell'utilizzo di tecniche professionalirichieste dallo specifico settore. ▪ Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento in maniera costruttiva. 	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di programmare tempi, modi e strategie per rispettare in modo puntuale le consegne; ▪ Capacità di immaginazione, di pensiero strategico, di risoluzione alternativa e creativa dei problemi, di riflessione critica sulle diverse situazioni che si vanno ad affrontare. ▪ Capacità di lavorare individualmente ed in modo collaborativo con altri. ▪ Capacità di negoziare per addivenire ad un punto di convergenza tra le personecoinvolte sui diversi temi affrontati. ▪ Capacità di affrontare le incertezze di gestirlein maniera ottimale ▪ Capacità di affrontare le sfide 	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<i>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di comprendere la propria cultura e avere senso di identità con atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e del rispetto della stessa. ▪ Capacità di capire le diversità culturali e linguistiche a livello internazionale e salvaguardare i fattori estetici nella vita quotidiana. ▪ Capacità di correlare i propri punti di vista creativi ed espressivi ai pareri degli altri in molteplici contesti professionali. ▪ Capacità di realizzare opportunità sociali ed economiche nel contesto dell'attività culturale. 	<input type="checkbox"/> Base Non Raggiunto <input type="checkbox"/> Base <input type="checkbox"/> Intermedio <input type="checkbox"/> Avanzato
<p>LIVELLO COMPLESSIVO ACQUISITO PER LE COMPETENZE P.C.T.O.</p> <input type="checkbox"/> BASE NON RAGGIUNTO* <input type="checkbox"/> BASE <input type="checkbox"/> INTERMEDIO <input type="checkbox"/> AVANZATO		
* Motivazione Livello Base Non Raggiunto		

9. AZIONI DI RECUPERO/APPROFONDIMENTO/POTENZIAMENTO

FASE DI RECUPERO E/O APPROFONDIMENTO DIDATTICO (FaRAD)

A conclusione del I Quadrimestre iniziano le attività di recupero/approfondimento delle carenze evidenziate dagli alunni entro la fine del primo periodo - “Fase del recupero e/o dell’approfondimento didattico”, FaRAD. Tale Fase di didattica costituisce per gli studenti occasione di recupero-consolidamento dei prerequisiti indispensabili allo svolgimento delle conoscenze/competenze progettate per il II Quadrimestre.

A conclusione della FaRAD, si effettueranno verifiche per accertare il recupero delle carenze evidenziate.

Il giudizio finale deve contenere l’indicazione del recupero totale, parziale o del non recupero e dei progressi registrati o meno rispetto ai livelli di partenza.

La FaRAD è da considerarsi obbligatoria e non opzionale, perché parte integrante della progettazione didattico-educativa curricolare del docente.

RECUPERO CURRICOLARE (IN ITINERE)

L’insegnante, in qualsiasi periodo dell’anno scolastico, a fronte della rilevazione di insuccesso formativo degli alunni, dovuto alla scarsa acquisizione di conoscenze/competenze relative a parti della progettazione curricolare (voto < 5), propone un “ripasso”, una ripetizione mirata in classe degli argomenti al fine di sviluppare le competenze prefissate. Tale attività di recupero è rivolta a tutta la classe. Nelle ore dedicate al recupero si potrà suddividere la classe in gruppi omogenei di livello di apprendimento. Qualora parte della classe non necessiti di attività di recupero, si coglierà l’occasione per realizzare attività di approfondimento/potenziamento delle abilità specifiche disciplinari o interdisciplinari.

Si tratta di recupero in itinere con assegnazione e correzione di lavori personalizzati, di una didattica differenziata in orario curricolare che mantiene, però, fisso il gruppo classe, con attività di recupero e di potenziamento, sospendendo lo svolgimento del normale percorso didattico.

RECUPERO AUTONOMO (IN ITINERE)

Tale strategia di recupero è rivolta agli allievi che presentino insufficienze lievi ($5 \leq \text{voto} < 6$) in qualsiasi disciplina. Ogni attività di recupero deve essere riportata sul registro di classe e su quello personale del docente. Le valutazioni saranno registrate sul registro personale dei docenti.

Le carenze non recuperate richiederanno ulteriore impegno nello studio per essere colmate entro il termine dell’anno scolastico.

SPORTELLINO DIDATTICO – In presenza e/o a distanza

Lo “Sportello Didattico” è

- un servizio di consulenza e guida che la Scuola offre ai propri studenti per favorire il successo scolastico,
- un “intervento didattico educativo individualizzato” extracurricolare gratuito di supporto all’apprendimento per le necessità di recupero e/o approfondimento degli allievi, e/o sviluppo delle eccellenze,
- una lezione tenuta da docenti della Scuola che hanno dato la propria disponibilità all’azione didattica, - una lezione di durata “1 ora” che si svolge in piccolo gruppo (min. 1 – max. 3 alunni).

Lo studente è stimolato ad autovalutarsi per cui accede allo sportello spontaneamente o dietro sollecitazione del docente curricolare.

Lo “Sportello Didattico” è rivolto agli studenti che

- hanno specifiche e limitate carenze disciplinari e necessitano di spiegazioni supplementari per la comprensione degli argomenti e lo svolgimento corretto di applicazioni pratiche;
- hanno registrato assenze, per importanti ed oggettivi motivi, e necessitano di un tempestivo recupero delle lezioni perse per un pronto allineamento con la classe;
- hanno difficoltà di apprendimento disciplinari e necessitano di nuova motivazione e acquisizione di un adeguato metodo di studio;
- hanno necessità di approfondimento di particolari argomenti e sviluppo di conoscenze specifiche.

Lo “sportello” è una modalità di recupero che affianca le altre azioni attive (recupero in itinere, corso di recupero, studio individuale) e non è una risposta alla scarsa frequenza e al disimpegno dello studente.

CORSI DI RECUPERO – IDEI – In presenza e/o a distanza

Gli IDEI sono gli Interventi Didattici Educativi Integrativi attivati dalla scuola per intervenire in situazioni di carenze (voto < 5) segnalate dai Consigli di Classe dopo la valutazione del primo periodo e dopo la valutazione finale. Si svolgono:

nel periodo febbraio-marzo, in orario pomeridiano, per gli studenti abbiano riportato insufficienze nello scrutinio del I Quadrimestre

nel periodo giugno-luglio per gli alunni che hanno riportato “debito formativo” nello scrutinio finale (con conseguente sospensione del giudizio).

I “corsi di recupero” prevedono max. 15 ore per disciplina per ogni singolo corso.

Le lezioni sono organizzate in base al numero di studenti individuati nei diversi Consigli di Classe e sono tenute da docenti interni preferibilmente non già docenti delle classi frequentate dagli alunni destinatari dei corsi stessi.

La frequenza è obbligatoria ma la famiglia ha la facoltà di provvedere personalmente alla preparazione del proprio figlio/a, mediante una dichiarazione scritta predisposta dalla scuola.

10.CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Art. 3 O.M. 45/2023 (Candidati interni)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni:

a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato;

b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017. L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;

2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura “ammesso” e “non ammesso” all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento. I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.

3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'art. 4, comma 11, dello Statuto.

4. Per i candidati che hanno frequentato, per periodi temporalmente rilevanti, corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura presso i quali sostengono le prove d'esame, nonché per gli studenti impossibilitati a lasciare il domicilio per le cure di lungo periodo alle quali sono sottoposti:

a) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata pari o inferiore, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi trasmettono all'istituzione scolastica di provenienza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo attuato dai predetti candidati. Il competente consiglio di classe dell'istituzione scolastica di appartenenza procede allo scrutinio di ammissione all'esame;

b) nel caso in cui la frequenza dei corsi di istruzione, funzionanti in ospedali o in luoghi di cura, abbia una durata prevalente, con riferimento al numero dei giorni, rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio di ammissione, previa intesa con l'istituzione scolastica, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe di appartenenza. Il verbale dello scrutinio è trasmesso all'istituzione scolastica, che cura le trascrizioni dei risultati dello scrutinio nel documento di valutazione e nei registri.

11. CREDITO SCOLASTICO

Criteri attribuzione credito (O.M. 45/2023 art. 11)

1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di **quaranta punti**, di cui **dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno**. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della **tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017** nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
4. Per i candidati interni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari: **a)** nei corsi quadriennali, il credito scolastico è attribuito al termine della classe seconda, della classe terza e della classe quarta; **b)** nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe, per la classe quinta non frequentata, nella misura massima prevista per lo stesso, pari a quindici punti; **c)** per i candidati interni che non siano in possesso di credito scolastico per la classe terza o per la classe quarta, in sede di scrutinio finale della classe quinta il consiglio di classe attribuisce il credito mancante, in base ai risultati conseguiti, a seconda dei casi, per idoneità e per promozione, ovvero in base ai risultati conseguiti negli esami preliminari sostenuti negli anni scolastici decorsi quali candidati esterni all'esame di Stato; **e)** agli studenti che frequentano la classe quinta per effetto della dichiarazione di ammissione da parte di commissione di esame di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe nella misura di punti sette per la classe terza e ulteriori punti otto per la classe quarta, se non frequentate. Qualora lo studente sia in possesso di idoneità o promozione alla classe quarta, per la classe terza è assegnato il credito acquisito in base a idoneità o promozione, unitamente a ulteriori punti otto per la classe quarta.

6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
7. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.
8. Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:
 - a) per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare:
 - i. sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
 - ii. nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;
 - iii. nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.
 - b) per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

Attribuzione del credito scolastico (Documento di Valutazione degli Apprendimenti § 8.3 – 8.4 “Liceo Publio Virgilio Marone” a.s. 2022-2023)

Il D.Lgs 62/2017 (C.M. MIUR 3050 del 4/10/2018 e C.M. 2197 del 25/11/2019) prevede l'attribuzione del credito scolastico che deve contenere tutti gli elementi di valutazione dello studente. Nell'esercizio dell'autonomia scolastica, il Liceo Virgilio tiene conto, ▪ sia nell'attribuzione dei voti di profitto e di comportamento, ▪ sia nella determinazione del credito scolastico nell'ambito della fascia di merito spettante, delle attività “interne” ed “esterne” alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull'acquisizione delle competenze di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP. Le attività extra-scolastiche svolte dagli studenti, ossia attività non organizzate dalla scuola e non svolte in orario scolastico, che hanno una ricaduta su competenze specifiche o trasversali attinenti al PECUP, sono valutate in ambito disciplinare e/o nella determinazione dei criteri per l'attribuzione del credito scolastico nell'ambito delle fasce di merito. Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità. Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi.

ATTRIBUZIONE CREDITO Il punteggio massimo di credito conseguibile negli ultimi tre anni è di 40 punti.

I 40 punti sono così distribuiti:

max 12 punti per il terzo anno;

max 13 punti per il quarto anno;

max 15 punti per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e

di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (art. 15 del d.lgs. 62/2017), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. L'attribuzione del punteggio massimo della banda viene effettuata secondo i criteri contenuti nella Tabella Interna del Collegio Docente.

CREDITO SCOLASTICO - TABELLA A - art. 15 del d.lgs. 62/2017			
M = media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico			
MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

 CRITERI DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTE a.s. 2022/2023 TABELLA INTERNA DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO DI BANDA DEL CREDITO				
Condizioni necessarie ma non sufficienti:				
<ul style="list-style-type: none"> - ammissione alla classe successiva senza sospensione di giudizio; - voto di condotta uguale o maggiore di otto. 				
Media M				Certificazioni per l'attribuzione del punteggio massimo della banda
6.50	7.50	8.50	9.50	Nessuna
6.20	7.20	8.20	9.20	+ 1 certificazione
6.01	7.01	8.01	9.01	+ 2 certificazioni
TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ / CERTIFICAZIONI				
Attività "interne" ed "esterne" alla scuola che possono avere una diretta ricaduta sull'acquisizione delle competenze di indirizzo e sul raggiungimento degli obiettivi del PECUP per attribuire il credito nell'ambito della fascia di merito. - Attività organizzata dalla scuola o in collaborazione con la scuola in attività curriculare o extra-curriculare per un minimo di 30 ore (seminari, convegni, stage, etc.) con attestazione di attività formativa finale. È possibile sommare le ore di più attestati/certificazioni (Scheda redatta dall'ente AVENTE TITOLO o dal coordinatore di classe per i singoli studenti) ¹				
<ul style="list-style-type: none"> • Attestati di partecipazione a Progetti PTOF, dai quali risulti la frequenza di almeno il 75% dell'orario previsto e le competenze acquisite • Attestati di partecipazione a Progetti PON-POC attestati da certificati emessi dalla A.G PON, in cui sia attestata la frequenza di non meno del 75% dell'orario previsto e le competenze acquisite 				

¹ Sono escluse le attività di PCTO

- Certificazione lingua straniera curriculare inglese:
 - LIVELLO B1 - conseguito nell'anno scolastico di attribuzione del credito* - classi III e IV;
 - LIVELLO B2 - conseguito nell'anno scolastico di attribuzione del credito,** per le classi V potrà essere riconosciuto solo il Livello B2 conseguito nell'anno scolastico di riferimento o precedente**
 - Per la lingua inglese certificazioni rilasciate da Enti Certificatori accreditati, come da DDG 12 luglio 2012 prot. n. 10899: Cambridge-ESOL; City & Guilds-Pitman; Edexcel/Pearson Ltd; Trinity college London; English Speaking Board (ESB); International English Language Testing System (IELTS)
 - Certificazione lingua straniera curriculare francese: LIVELLO B1 -conseguito non oltre l'anno scolastico di attribuzione del credito - classi III-IV** V Per la lingua francese certificazioni rilasciate da: Ministère de l'éducation nationale et de la jeunesse et le centre nationale d'études pédagogiques- La Fédération des alliances française.
 - Certificazione altra lingua straniera anche extraeuropea
 - Corsi di potenziamento delle competenze di base in lingua straniera promossi dalla scuola o da enti accreditati, realizzati con esperti esterni con costi a carico degli studenti-non meno di 30 ore e con attestato di frequenza di almeno il 75% del monte orario e delle competenze acquisite. Tali certificazioni devono essere conseguite nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
 - Frequenza e superamento esami di Conservatorio Musicale o. Scuole / Accademie musicali con attestazione finale delle competenze acquisite.
 - Certificazione informatica di livello medio-alto, gestita da Scuole, Enti, Associazioni riconosciute dalla Regione o Ministero, con esami finali e con rilascio di attestato di frequenza (minimo 75% delle ore totali di corso) e di competenze acquisite conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
 - Certificazione Eipass 7 moduli, presso la nostra istituzione scolastica, con esami finali e con rilascio di attestato di frequenza (minimo 75% del monte orario) e di competenze acquisite.
 - Mobilità transnazionale, programma VET per almeno 30 giorni, in ambito Erasmus +, attuata non oltre l'anno scolastico relativo a quello di attribuzione del credito per le classi III e IV**
 - Partecipazione a progetti eTwinning, gemellaggi virtuali e/o in presenza – con attestato di partecipazione al progetto e documentazione del prodotto progettuale
 - Certificazione lingua latina / greca conseguite nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale.
 - Attestati di pratica sportiva agonistica riconosciuta in ambito Nazionale, con indicazione dell'impegno orario settimanale, mensile o annuo conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale**
 - Attestati di classificazione (nei primi tre posti) a concorsi Nazionali ed internazionali (letterari, artistici, sportivi, - ...) conseguiti nell'anno scolastico di riferimento entro la data di espletamento delle operazioni di scrutinio finale**
 - Attestati di stage presso Enti Formativi riconosciuti a livello Nazionale, relativi ad attività attinenti al P.E.C.U.P., con indicazione del numero di ore espletate e delle competenze acquisite**
 - Attestati/certificazioni di attività continuata annuale a corsi di formazione al volontariato o attività di volontariato a carattere assistenziale e/o ambientalistico, per numero di ore non inferiore a 50, presso ONLUS o Enti riconosciuti nel settore socio assistenziale e del volontariato**

* Per le sole classi terze, nel caso in cui le certificazioni siano acquisite successivamente all'espletamento delle operazioni di scrutinio finale, ma comunque entro e non oltre il 31 agosto dell'a.s. di riferimento, le stesse verranno utilmente valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. immediatamente successivo.

** Per le sole classi terze e quarte, nel caso in cui le certificazioni siano acquisite successivamente all'espletamento delle operazioni di scrutinio finale, ma comunque entro e non oltre il 31 agosto dell'a.s. di riferimento, le stesse verranno utilmente valutate ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'a.s. immediatamente successivo.

- ✓ La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni regolarmente riconosciute- accreditate presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza.
- ✓ Dalla documentazione si deve evincere con chiarezza l'indicazione completa (di indirizzo e numero telefonico) dell'ente, associazione, istituzione e relativo accreditamento.
- ✓ Ogni documentazione deve altresì contenere una sintetica descrizione dell'esperienza condotta dal candidato con specificazione delle ore minime svolte ove richiesta e delle competenze acquisite.

12. LE PROVE DI ESAME (O.M. 45/2023, art. 17 - (Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2022/2023, è il seguente:
 - prima prova scritta: mercoledì 21 giugno 2023, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
 - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 22 giugno 2023. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali di nuovo ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;
 - terza prova scritta: martedì 27 giugno 2023, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.
2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 5 luglio 2023, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 6 luglio 2023, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 11 luglio 2023, dalle ore 8:30.
3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

PLICHI PER LE PROVE SCRITTE (O.M. 45/2023, ART. 18)

1. Gli USR e le istituzioni scolastiche comunicano, rispettivamente, i dati relativi al fabbisogno dei plichi contenenti i testi della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato (e dell'eventuale terza prova scritta) e quelli relativi alle prove occorrenti in formato speciale attraverso le apposite funzioni disponibili sul sistema SIDI relative al "Fabbisogno Plichi e Prove" alla "Richiesta prove in formato speciale".
2. I plichi occorrenti per la prova scritta suppletiva/straordinaria ed eventuali prove in formato speciale sono richiesti, direttamente dalle scuole o per il tramite degli USR, attraverso le apposite funzioni SIDI "Richiesta Prove Sessioni Suppletiva o Straordinaria" e/o "Richiesta prove in formato

speciale”. La predetta richiesta va formulata sulla base delle notizie e dei dati che i presidenti trasmettono entro la mattina successiva allo svolgimento della prima prova scritta. Le suddette richieste contengono esatte indicazioni sul corso di studi, sulle sedi, sulle commissioni e sul numero dei candidati interessati.

3. L’invio dei plichi delle prove scritte avviene per via telematica.

PRIMA PROVA SCRITTA NAZIONALE DI LINGUA ITALIANA (O.M. 45/2023, ART. 19)

1. Ai sensi dell’art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l’insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

SECONDA PROVA SCRITTA (O.M. 45/2023, ART. 20)

1. La seconda prova, ai sensi dell’art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l’anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023.

COLLOQUIO (O.M. 45/2023, ART. 22)

1. Il colloquio è disciplinato dall’art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d’esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell’ambito dei PCTO o dell’apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall’emergenza pandemica;
 - c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d’istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall’analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un’esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l’equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l’esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa

vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame.
7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. **Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.**

13. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO

L'O.M. 45/2023 assume in premessa:

- ✓ quanto disposto dal D.M. del **26 novembre 2018, n. 769**, che definisce i **quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo** del secondo ciclo di istruzione nonché le griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi
- ✓ quanto disposto dal **D.M. del 21 novembre 2019, n. 1095**, che **sostituisce il quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione di cui al D.M. del 26 novembre 2018, n. 769**

Le griglie proposte sono un riferimento ritenuto utile a orientare il lavoro delle sottocommissioni.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ELABORATO DI ITALIANO
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 60 pt)
 (Quadro di riferimento ministeriale **DM 1095/2019**)

INDICATORE 1		DESCRITTORI	PUNTI
1.1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Originale, articolata e dettagliata	12
		Articolata e dettagliata	10
		Completa	8
		Adeguata	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
1.2	Coesione testuale	Logica, coerente e sequenziale	12
		Logica e coerente	10
		Coerente	8
		Adeguata	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
INDICATORE 2		DESCRITTORI	PUNTI
2.1	Ricchezza e padronanza lessicale	Ampia, appropriata e varia	12
		Appropriata e varia	10
		Appropriata	8
		Adeguata	6
		Essenziale	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
2.2	Correttezza grammaticale	Piena	8
		Adeguata	6
		Parziale	4
		Assente	0
INDICATORE 3		DESCRITTORI	PUNTI
3.1	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Adeguata, articolata e trasversale	8
		Adeguata e articolata	6
		Adeguata	4
		Inadeguata	2
		Assente	0
3.2	Espressione di giudizi critici	Originale, documentata e pertinente	8
		Documentata e pertinente	6
		Pertinente	4
		Non pertinente	2
		Assente	0

Totale punteggio _____/60

Tipologia A (max 40 punti)**Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)**(Quadro di riferimento ministeriale **DM 1095/2019**)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
A.1	Comprensione del testo	Completa	12
		Adeguate	8
		Essenziale	4
		Assente	0
A.2	Rispetto dei vincoli	Pieno e coerente	8
		Coerente	4
		Assente	0
A.3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Completa e consapevole	12
		Completa	8
		Adeguate	4
		Assente	0
A.4	Interpretazione corretta e articolata	Presente	8
		Parziale	4
		Assente	0

Totale punteggio ____/40

Tipologia B (max 40 punti)**Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)**(Quadro di riferimento ministeriale **DM 1095/2019**)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
B.1	Individuazione corretta della tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Ampia e appropriata	12
		Appropriata	8
		Generica	4
		Assente	0
B.2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Consapevole e logica	12
		Adeguate	8
		Frammentaria	4
		Assente	0
B.3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ampia e appropriata	16
		Appropriata	12
		Essenziale	8
		Limitata	4
		Assente	0

Totale punteggio ____/40

Tipologia C (max 40 punti)**Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 40 pt)**

(Quadro di riferimento ministeriale DM 1095/2019)

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI
C.1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Logica e dettagliata	12
		Logica	8
		Adeguate	6
		Assente	0
C.2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Ampio e consapevole	12
		Consapevole	8
		Adeguate	6
		Frammentario	4
		Assente	0
C.3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Puntuale, consapevole e	16
		Consapevole e contestualizzata	12
		Adeguate	8
		Limitata	4
		Assente	0

Totale punteggio ____/40

NB. (D.M. 1095/2019): Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA

(Quadro di riferimento ministeriale DM 769/2018)

INDIRIZZO: Liceo delle Scienze Umane

DISCIPLINA. Scienze Umane (D.M. 11 del 25 Gennaio 2023)

N.B. Si è proceduto a nominalizzare la forma verbale riportata negli Indicatori al solo fine di utilizzare per i relativi descrittori un linguaggio formalmente più scorrevole ed immediato

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA
SCIENZE UMANE
A.S.2022-23**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Esaurienti e approfondite con ampi e significativi riferimenti critici e/o interdisciplinari	7
	Complete con riferimenti interdisciplinari	6
	Adeguate e corrette con riferimenti interdisciplinari	5
	Discrete dei contenuti	4
	Essenziali dei contenuti	3
	Lacunose e confuse	2
	Scarse	1
	Assenti	0
Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Approfondita delle informazioni fornite con collegamenti esaurienti	5
	Pertinente delle informazioni fornite e svolgimento completo	4
	Essenziale delle informazioni e dei contenuti	3
	Approssimativa delle informazioni fornite	2
	Scarsa delle informazioni fornite	1
	Assente	0
Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Completa e coerente dei dati e delle fonti	4
	Essenziale dei dati e delle fonti	3
	Parziale dei dati e delle fonti	2
	Scarsa dei dati e delle fonti	1
	Assente	0
ARGOMENTAZIONE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Critica con utilizzo rigoroso del linguaggio specifico	4
	Pertinente e corretto utilizzo del linguaggio specifico	3
	Essenziale e linguaggio specifico adeguato	2
	Frammentaria e linguaggio non appropriato	1
	Assente	0
	VALUTAZIONE FINALE/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE – COLLOQUIO (ALLEGATO A – O.M. 45/2023)

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	

Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				___/20

14. ESAME CANDIDATI CON DSA (O.M. 45/2023 art. 25)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.

15. VOTO FINALE, CERTIFICAZIONE, ADEMPIMENTI CONCLUSIVI (O.M. 45/2023 art. 28)

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.
2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.
3. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.
4. Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del d. lgs. 62/2017, fermo restando il punteggio massimo di cento centesimi, la commissione/classe può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 9, lettera c)
5. La commissione/classe all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire dell'integrazione di cui al comma 4, a condizione che:
 - a) abbiano conseguito il credito scolastico massimo con voto unanime del consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla Tabella A allegata al d. lgs.62 del 2017;
 - b) abbiano conseguito il punteggio massimo previsto alle prove d'esame.
6. I presidenti di commissione trasmettono al competenteUSR un'apposita relazione, sulla base di un form telematico disponibile su "Commissione web", contenente osservazioni sullo svolgimento della prova e sui livelli di apprendimento degli studenti, nonché eventuali proposte migliorative dell'esame di Stato.
7. Il coordinatore regionale dei Dirigenti tecnici, anche avvalendosi degli elementi forniti dai Dirigenti tecnici che hanno svolto l'attività di vigilanza, predispone una relazione conclusiva sull'andamento generale dell'esame di Stato. Tale relazione è trasmessa contestualmente al competenteUSR, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e al Coordinatore della struttura tecnica esami di Stato.
8. I presidenti delle commissioni sono competenti al rilascio dell'attestato di credito formativo per i candidati con disabilità o con DSA che lo conseguono in esito all'esame di Stato, nonché dei diplomi e dell'allegato Curriculum dello studente di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88; nel caso in cui i diplomi non siano disponibili per la firma prima del termine di chiusura della sessione d'esame, i presidenti medesimi delegano il dirigente/coordinatore a provvedere alla compilazione, alla firma e alla consegna degli stessi. Il dirigente/coordinatore provvede altresì al rilascio dell'attestato di credito formativo ai candidati con disabilità che non hanno sostenuto la prova d'esame.

16. SCHEDE DISCIPLINARI

DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	TANIA CASTELLANO			X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Gli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiano discretamente gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggono, comprendono ed interpretano testi scritti di vario tipo • Producono testi di differenti tipologie in relazione ai diversi scopi comunicativi • Utilizzano gli strumenti fondamentali per una fruizione abbastanza consapevole del patrimonio artistico e letterario 			
<p>TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI Al 09 maggio 2023</p>	<p>Romanticismo europeo e romanticismo italiano.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manzoni: prima e dopo la conversione. • Leopardi: vita, l'evoluzione della lirica leopardiana, opere. • La Scapigliatura: quadro storico, sociale e culturale. • L'età del Positivismo. Naturalismo francese. Il Verismo. Quadro storico, sociale e culturale. • Verga: vita, poetica e opera. • Serao-Ventre di Napoli. • Carducci: vita, opere e poetica. <p>Il Decadentismo: quadro storico, sociale e culturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pascoli: la vita e il pensiero; la poetica del "fanciullino"; motivi, struttura e forme della poesia pascoliana. • D'Annunzio: la vita, il pensiero e la poetica. <p>Il Novecento, quadro storico, sociale e culturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Crepuscolari e Futuristi, Gozzano; Marinetti; Govoni. <p>Il romanzo dell'esistenza e la coscienza della crisi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pirandello: la vita, la poetica e le opere. <p>Tra le due guerre.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quasimodo-Ungaretti-Gatto-Montale-Saba: la vita, la poetica e le opere. <p>ECHI NEL TEMPO: percorsi letterari nel '900</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esistenzialismo • Humanitas • Memoria • Realismo • Natura malata/ male di vivere. 			
ABILITÀ	<p>Per quanto concerne il versante linguistico: (in termini di conoscenze)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le strutture della frase semplice e complessa anche mediante confronti interlinguistici, nonché la varietà di registro e lessico. • Conoscere le modalità e tecniche delle diverse forme della produzione scritta, secondo le tipologie previste dall'esame di Stato: analisi del testo e testo argomentativo. 			

(in termini di abilità)

- Sviluppare a livelli via via più avanzati capacità di uso personale delle strutture complesse della lingua in contesti diversi.
- Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista.
- Saper esporre in modo corretto, appropriato ed efficace con registro adeguato ai diversi contesti e scopi comunicativi.
- Consolidare e potenziare la capacità di produzione delle tipologie di prova dell'esame di Stato.
- Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico, organizzazione logica dei contenuti, coerenza e coesione), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi.
- Analizzare i testi letterari anche sotto il profilo linguistico, spiegandone il senso letterale per rilevare le peculiarità del lessico, della semantica e della sintassi e, nei testi poetici, l'incidenza del linguaggio figurato e della metrica.

Per quanto concerne il versante letterario e storico- culturale, gli obiettivi individuati sono i seguenti:

(in termini di conoscenze)

- Il processo storico di formazione e sviluppo della civiltà letteraria italiana, in relazione alle dinamiche culturali e socio-politiche generali dell'Italia.
- La letteratura italiana dalla seconda metà dell'Ottocento ad oggi.
- Studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significative: Leopardi, Verga, Carducci, Pascoli, D'Annunzio, Pirandello, Svevo.
- Lettura delle più significative opere o porzioni di esse (anche stranieri in traduzione italiana con originale a fronte).
- Letture di testi scelti tra autori della lirica e della narrativa del primo e del secondo '900.
- Lettura di canti del Paradiso dantesco.
- Letture di pagine della migliore prosa saggistica e di critica letteraria.
- Relazione fra letteratura ed altre espressioni culturali, anche grazie all'apporto sistematico delle altre discipline che si presentano sull'asse del tempo (storia, storia dell'arte, storia della filosofia).
- I rapporti con le letterature di altri Paesi e gli scambi reciproci fra la letteratura e le altre arti.

(in termini di abilità)

- Comprendere, analizzare e commentare testi e opere di varia tipologia, enucleando il messaggio fondamentale, riconoscendone l'appartenenza ad un genere e la struttura formale.
- Riconoscere, comprendere e analizzare testi letterari attraverso gli aspetti linguistici, lessicali, sintattico-retorici e semantici.
- Saper collocare i testi nella produzione letteraria dell'autore e nel contesto storico coevo.

	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere nel senso complessivo la prosa saggistica, riconoscendovi le tecniche dell'argomentazione. • Applicare gli strumenti per leggere nella sua complessità la Commedia dantesca. • Saper formulare motivati giudizi critici sui testi. •Cogliere l'articolazione dei movimenti artistici e letterari e delle tendenze culturali di una determinata epoca attraverso la conoscenza degli autori e delle opere più rappresentative. • Saper operare confronti disciplinari e interdisciplinari (altre espressioni culturali e letterature straniere).
METODOLOGIE	<p>LEZIONE FRONTALE che sarà utilizzata soprattutto ai fini della presentazione nella sua globalità dell'argomento oggetto di studio e per sollecitare l'interesse iniziale e la partecipazione degli alunni.</p> <p>LETTURA DIRETTA dei testi come momento centrale del processo educativo, per stimolare nell'alunno l'attenzione per il fatto letterario, nelle sue componenti linguistico-espressive e ideologico-contenutistiche.</p> <p>DEBATE come accertamento di tipo collettivo, per fare emergere istanze e valutazioni mediante il confronto di diversi punti di vista;</p> <p>LAVORI DI GRUPPO per abituare gli alunni all'acquisizione di conoscenze attraverso la metodologia della "ricerca".</p> <p>RELAZIONI ORALI E SCRITTE: per approfondire aspetti di particolare rilievo, rafforzando l'autonomia di ricerca e la progettualità degli studenti.</p> <p>LEZIONE INTERATTIVA: per stimolare gli allievi alla ricezione non passiva dei contenuti, al confronto critico, e all'analisi personale dei fatti.</p> <p>COLLABORATIVE LEARNING: far lavorare gli allievi in gruppo su un compito o un problema che è stato posto e che deve essere affrontato e risolto insieme, attraverso lo strumento della discussione e della condivisione delle strategie risolutive.</p> <p>ESERCITAZIONI FREQUENTI E NON FORMALI per gruppi di livello: soprattutto in vista delle verifiche scritte, per guidare l'allievo nel processo di assimilazione di quanto appreso.</p> <p>PROBLEM SOLVING: Si presentano situazioni problematiche per stimolare gli allievi dapprima a formulare ipotesi di soluzione mediante il ricorso non solo alle conoscenze già possedute, ma anche alla intuizione ed alla fantasia, quindi a ricercare un procedimento risolutivo e scoprire le relazioni che sottostanno al problema.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Valutazione I-II Quadrimestre</p> <p>Per le verifiche in <i>itinere</i>, sono stati considerati gli interventi durante le lezioni; le interrogazioni collettive per il controllo delle attività effettuate in classe; le esercitazioni scritte; il controllo dei compiti a casa; la valutazione tra pari e del metodo di studio.</p> <p>Per le verifiche sommative si è scelto di appurare il possesso e il grado delle conoscenze, abilità e competenze mediante colloqui individuali su più argomenti; prove strutturate e semi-strutturate; tipologia A, analisi e interpretazione di un testo letterario in versi e in prosa; realizzazione di un testo argomentativo per la tipologia B dell'Esame di Stato e di un testo argomentativo di ordine generale per la tipologia C dell'Esame di Stato.</p> <p>Per la valutazione del profitto e del comportamento è stato fatto riferimento alle griglie del Documento di valutazione.</p>

TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<i>Tesoro della letteratura 3 dal secondo Ottocento ad oggi</i> , di Cornero-Iannaccone con Divina Commedia. Fotocopie, documenti, saggi, letture critiche, romanzi, video di Rai play.
--	--

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA LATINA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	TANIA CASTELLANO			X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>La classe evidenzia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avere una conoscenza discreta delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti, anche attraverso lo studio diretto di opere in traduzione, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente; • aver maturato una discreta capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; • avere consapevolezza del valore fondante della classicità per l'identità europea. 			
TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI Al 09 maggio 2023	<p>➤ Da Tiberio ai Flavi</p> <ul style="list-style-type: none"> • La favola: Fedro • Poesia e teatro nell'età Giulio-Claudia: Seneca, Lucano, Petronio • La satira di Persio e Giovenale • L'epigramma di Marziale • Quintiliano e l'oratoria • Sant'Agostino e il valore del Tempo • Analisi di una vasta scelta di passi, sia in originale e sia in traduzione, degli autori trattati. 			
ABILITÀ	<p>In merito all'aspetto linguistico, gli obiettivi individuati, in termini di conoscenze e abilità, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esporre oralmente in modo chiaro e corretto i contenuti di natura grammaticale e letteraria <p>Per quanto riguarda l'aspetto letterario e storico-culturale, gli obiettivi fissati, tra conoscenze e abilità, risultano essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e interpretare il messaggio contenuto nei testi • Individuare le caratteristiche stilistiche di un testo • Comprendere le tipologie testuali richieste da vari tipi di esercizi: traduzione, riassunto, questionario, analisi di un testo • Individuare i tratti specifici della letteratura latina e dei singoli autori • Saper collocare autori ed opere nel contesto storico e letterario di riferimento. • Cogliere i rapporti della cultura latina con la cultura moderna e contemporanea • Riconoscere ed apprezzare, in riferimento al contesto storico-letterario, elementi del patrimonio archeologico europeo • Comprendere e interpretare i prodotti della comunicazione audiovisiva 			

<p>METODOLOGIE</p>	<p>LEZIONE FRONTALE che sarà utilizzata soprattutto ai fini della presentazione nella sua globalità dell'argomento oggetto di studio e per sollecitare l'interesse iniziale e la partecipazione degli alunni.</p> <p>LETTURA DIRETTA dei testi come momento centrale del processo educativo, per stimolare nell'alunno l'attenzione per il fatto letterario, nelle sue componenti linguistico-espressive e ideologico-contenutistiche; DEBATE come accertamento di tipo collettivo, per fare emergere istanze e valutazioni mediante il confronto di diversi punti di vista.</p> <p>LAVORI DI GRUPPO per abituare gli alunni all'acquisizione di conoscenze attraverso la metodologia della "ricerca".</p> <p>RELAZIONI ORALI E SCRITTE: per approfondire aspetti di particolare rilievo, rafforzando l'autonomia di ricerca e la progettualità degli studenti.</p> <p>LEZIONE INTERATTIVA: per stimolare gli allievi alla ricezione non passiva dei contenuti, al confronto critico, e all'analisi personale dei fatti.</p> <p>COLLABORATIVE LEARNING: far lavorare gli allievi in gruppo su un compito o un problema che è stato posto e che deve essere affrontato e risolto insieme, attraverso lo strumento della discussione e della condivisione delle strategie risolutive.</p> <p>ESERCITAZIONI FREQUENTI E NON FORMALI per gruppi di livello: soprattutto in vista delle verifiche scritte, per guidare l'allievo nel processo di assimilazione di quanto appreso.</p> <p>PROBLEM SOLVING: Si presentano situazioni problematiche per stimolare gli allievi dapprima a formulare ipotesi di soluzione mediante il ricorso non solo alle conoscenze già possedute, ma anche alla intuizione ed alla fantasia, quindi a ricercare un procedimento risolutivo e scoprire le relazioni che sottostanno al problema.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Valutazione I-II Quadrimestre</p> <p>Per le verifiche in <i>itinere</i>, sono stati considerati gli interventi durante le lezioni; le interrogazioni collettive per il controllo delle attività effettuate in classe; le esercitazioni scritte; il controllo dei compiti a casa; la valutazione tra pari e del metodo di studio.</p> <p>Per le verifiche sommative si è scelto di appurare il possesso e il grado delle conoscenze, abilità e competenze mediante colloqui individuali su più argomenti; prove strutturate e semi-strutturate; lettura, traduzione e analisi di testi studiati; traduzioni contrastive.</p> <p>Per la valutazione del profitto e del comportamento è stato fatto riferimento alle griglie del Documento di valutazione.</p>
<p>TESTI, MATERIALI</p> <p>STRUMENTI UTILIZZATI</p>	<p><i>Mercurius, Letteratura e lingua latina</i> vol. 3 di Bettini Maurizio.</p> <p>Fotocopie, documenti, saggi, letture critiche, romanzi, video di Rai play.</p>

DISCIPLINA	SCIENZE UMANE	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	FILOMENA ROCCO	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> • Una apertura interpersonale e planetaria ad una tollerante conversazione umana. • Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo. • Saper operare confronti tra teorie e strumenti per comprendere la varietà della realtà sociale. • Consolidare il passaggio da un accostamento di tipo irriflesso ed acritico ad un approccio attivo e consapevole. • Consolidare la formalizzazione di qualsiasi conoscenza disciplinare. • Maturare maggiore consapevolezza epistemologica delle discipline. 			
TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Antropologia della contemporaneità. • Casi di antropologia. • Le forme della vita sociale. • Comunicazione e società di massa. • Democrazia e totalitarismo. • Globalizzazione e multiculturalità. • Salute e assistenza sanitaria. • Il primo Novecento. • Educare nella società globale. 			
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Saper fruire delle espressioni culturali. Analizzare, discutere e risolvere problemi complessi con approccio razionale e creativo. • Scoprire l'importanza della diversità di altri modelli educativi. Saper cogliere come, al di là delle profonde e complesse differenze tra culture, non esista una "cultura superiore". • Sapersi impegnare creativamente nell'interpretare i vari fenomeni socio-antropologico-educativi. Riflessione critica circa i presupposti concettuali che permettono alla teoria di guidare, stimolare, coordinare i processi educativi e formativi. 			
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • L'insegnamento si è articolato attraverso lezioni frontali, dialogate e/o aperte a interventi di chiarificazione e di approfondimento da parte degli studenti. Per alcuni argomenti sono state effettuate ricerche individuali e/o di gruppo. Si è fatto ricorso inoltre all'uso di sussidi multimediali, proiezioni di film inerenti ad argomenti svolti. • Lezione frontale; lezione dialogata; metodo induttivo; metodo deduttivo; ricerca individuale e/o di gruppo; scoperta guidata; lavoro di gruppo; problem solving; brainstorming. 			

CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • L'osservazione personale e sistematica durante le lezioni pratiche e le "prove" strutturate, opportunamente predisposte in sede dipartimentale, sono stati gli "strumenti" utilizzati con maggiore frequenza; si è fatto ricorso a griglie (di osservazione comportamentale e di verifica/valutazione degli apprendimenti di "tecnica"). Durante le lezioni teoriche, si è fatto ricorso ai colloqui informali, alle discussioni guidate, agli interventi da posto e alle interrogazioni brevi.
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo e sussidi didattici. • Attrezzature e spazi didattici utilizzati: LIM e computer, fotocopie, internet, aula magna, uso della piattaforma online.

DISCIPLINA	LINGUA E CULTURA INGLESE	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	ROSSELLA SANSEVERINO	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> • Saper comprendere il linguaggio letterario attraverso la lettura di brani di prosa e poesia. • Conoscere la biografia degli autori proposti, le loro tematiche e la tecnica letteraria, legandoli alle varie correnti di pensiero e agli eventi storici del periodo in cui vissero. • Saper fare confronti con la letteratura italiana. • Comprendere e riportare in inglese l'argomento di un brano o di una poesia, collocandolo nel suo appropriato contesto. • Saper tradurre, rendendolo in lingua italiana, il senso generale di ciò che si legge o si ascolta. • Saper scrivere testi su argomenti conosciuti di carattere letterario. • Saper fare collegamenti e riferimenti pertinenti. • Saper sintetizzare le proprie idee e cogliere gli elementi salienti di ogni argomento proposto. • Riuscire ad interagire e comunicare usando la lingua straniera. 			
CONTENUTI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Romanticism: main themes. • Wordsworth and the Manifesto of English Romanticism. • The Gothic Novel. • Mary Shelley: Frankenstein. • Jane Austen: Pride and Prejudice. • British society at the beginning of the XIX century: historical and social background. • The most important reforms passed during the Victorian Age. • The reasons for the success of the novel during the XIX century. • The main themes developed by Dickens in his novels: Oliver Twist and Hard Times. • The aspects of Victorian society that Dickens criticized: the exploitation of children, the Industrial society. • The influence of serial publication on the novel production. 			

	<ul style="list-style-type: none"> • The Victorian compromise. • Stevenson and the theme of the double • The Cult of Art for Arts' sake: the Preface to The Picture of Dorian Gray. • Wilde's literary production after his imprisonment: The Ballad of Reading Gaol. • British society at the beginning of the XX century: historical and social background. • The great war in British poetry: R. Brooke, W. Owen, S.Sasson • The modernist novel and the "stream of consciousness" technique in the main works of J. Joyce. • Educazione Civica: The Universal Declaration of Human Rights.
ABILITÀ	<p>Si evidenziano numerose differenze nella preparazione linguistica degli allievi, dovute sia ai prerequisiti di base, sia al diverso grado di impegno scolastico di ciascuno. Un piccolo gruppo di alunni si esprime con correttezza e varietà lessicale, grazie ad una discreta attitudine alla lingua straniera, rafforzata da impegno e assiduità nello studio della disciplina. Altri allievi hanno manifestato, fin dal primo anno, gravi carenze di base e scarso impegno nello studio, quindi hanno incontrato numerose difficoltà nell'elaborazione dei contenuti disciplinari, nonostante le numerose metodologie messe in atto per facilitarne l'apprendimento. L'atteggiamento, comunque, è sempre stato di attenzione e rispetto per la disciplina e per l'insegnante da parte di tutti gli allievi.</p>
METODOLOGIE	<p>Nel corso dell'anno sono stati utilizzati filmati, slides in PowerPoint, tavole riassuntive, fotocopie, il libro di testo, la LIM, in modo da rendere la spiegazione coinvolgente. Gli studenti, a loro volta, sono stati invitati ad approfondire gli argomenti proposti attraverso l'uso di Internet o la visione di film relativi alle opere degli autori in programma e ai relativi periodi storici. Durante le interrogazioni è stato promosso il ricorso a presentazioni e slides per esporre gli argomenti con coerenza e coesione. In questo modo, tutti sono stati coinvolti e l'interrogazione è diventata un momento di revisione e approfondimento. Nel triennio l'impegno si è focalizzato sul potenziamento dell'espressione in lingua inglese dei contenuti disciplinari, attraverso strategie metodologiche volte allo sviluppo della capacità di sintesi e analisi e l'esposizione costante alla lingua, anche attraverso l'impiego di documenti audio e video originali, che è stato il metodo privilegiato per potenziare le abilità di ascolto e produzione orale.</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Si è fatto ricorso alla griglia di valutazione adottata in sede dipartimentale.</p> <p>La valutazione delle competenze di ricezione scritta e orale è stata effettuata attraverso le esercitazioni di preparazione alla prova INVALSI. Durante le interrogazioni orali è stata data rilevanza alla coerenza linguistica, alla chiarezza espositiva ed organizzativa degli argomenti espressi e alla correttezza grammaticale.</p> <p>È stata verificata la capacità di esprimersi correttamente in lingua e di orientarsi nel programma svolto. Si è, inoltre, tenuto conto della capacità critica conseguita dagli allievi. Gli elementi che hanno concorso alla valutazione orale sono: comprensione ed</p>

	organizzazione delle istruzioni, pertinenza e sequenza logica, scelta lessicale, pronuncia, correttezza morfosintattica. Sono stati, altresì, considerati: personalizzazione dei contenuti, apporto critico personale, partecipazione dell'allievo all'attività didattica, progresso rispetto ai livelli di partenza ed impegno.
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<p>LIBRI di TESTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cattaneo, De Flaviis, <i>L&L Concise, Literature and Language</i>, Signorelli • V. Rossetti, <i>Training for successful Invalsi</i>, Pearson <p>STRUMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dizionari per favorire l'espressione, l'argomentazione e l'esposizione critica di argomenti e idee • Schede di analisi del testo • Materiale prodotto o rielaborato dalla docente e caricato sulla piattaforma di condivisione Classroom

DISCIPLINA	STORIA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	LUIGIA RADICE	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Lo studio della Storia al termine del percorso liceale concorre a far conseguire allo studente i seguenti risultati di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper usare in maniera appropriata il lessico e le categorie della disciplina • Saper aggiornare le questioni affrontate, comprendendo il cambiamento e la diversità dei tempi storici, sia in una dimensione diacronica sia in una dimensione sincronica • Saper collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali • Conoscere i principali eventi storici che dal moderno segnano il passaggio all'epoca contemporanea • Comprendere le dinamiche politiche, economiche, religiose, sociali • Conoscere i concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici, ai rapporti di forza, ai tipi di società • Conoscere gli eventi, i protagonisti della storia di fine '800 e del '900 • Rielaborare in modo critico materiali storiografici e temi trattati con adeguate argomentazioni • Saper guardare alla storia come una dimensione significativa per la comprensione critica del presente. <p>La classe sotto il profilo dei livelli di competenza appare distinta in tre gruppi. È infatti possibile ravvisare un ristretto numero di studenti in grado di padroneggiare le auspiccate competenze finali della disciplina e, al contempo, un'ampia parte della classe che è in grado di destreggiarsi con discrete abilità nella pratica di tali competenze, va altresì individuato un ristretto gruppo di discenti che manifesta un grado sufficiente dei livelli di competenza richiesti.</p>			

CONTENUTI TRATTATI	<p>Contenuti disciplinari</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dalla Belle époque alla Grande Guerra 2. Gli Stati Uniti e il New Deal, l'Europa e il totalitarismo 3. La Seconda guerra mondiale 4. Il Dopoguerra <p>Educazione civica Il mondo nell'era della società di massa. La complessità degli scenari futuri: scenari geopolitici, economici, sociali, culturali, tecnologici e ambientali.</p>
ABILITÀ	Anche sotto il profilo delle abilità la classe appare tripartita. Un gruppo ristretto di studenti risulta padroneggiare la quasi totalità delle abilità prospettate in fase di programmazione iniziale. La maggior parte del gruppo classe è in grado di usare in maniera sufficiente il lessico della disciplina e di comprendere le dinamiche politiche, economiche, religiose e sociali che hanno influito sui principali eventi della storia contemporanea; in ultimo, una parte esigua degli allievi risulta meno avvezzo all'uso appropriato del lessico disciplinare.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione in presenza • Metodo induttivo • Metodo deduttivo • Educazione fra pari (Peer education) • Brainstorming • Apprendimento cooperativo (Cooperative learning) • Classe capovolta (Flipped classroom)
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione è effettuata con i criteri indicati nella griglia di valutazione approvata
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<i>È Storia</i> Vol. 3, "Dal Novecento al mondo attuale" Paolo Di Sacco

DISCIPLINA	MATEMATICA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	MAURIZIO MERIANO		X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica. • Individuare le strategie appropriate per risolvere problemi, utilizzando gli strumenti matematici acquisiti. • Costruire e utilizzare modelli. • Sviluppare le capacità intuitive e logiche, sviluppare le capacità di astrazione e formalizzazione. • Maturare l'attitudine a esaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite. • Sviluppare l'interesse per il pensiero matematico. • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli 			

	<p>strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare un metodo di studio razionale e autonomo; utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. • Saper utilizzare un linguaggio tecnico appropriato.
<p>TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Funzioni</i>: funzioni reali di variabile reale, proprietà e classificazione delle funzioni, dominio. • <i>Limiti delle funzioni</i>: concetto di limite, teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno e teorema del confronto. • <i>Calcolo dei limiti e continuità</i>: funzioni continue, teoremi sul calcolo dei limiti (operazioni sui limiti), forme indeterminate, limiti di funzioni razionali, limiti notevoli, asintoti verticali, orizzontali e obliqui, teoremi sulle funzioni continue, punti di discontinuità e classificazione, grafico approssimato di una funzione. • <i>Derivate</i>: rapporto incrementale e suo significato geometrico, definizione di derivata e suo significato geometrico, continuità delle funzioni derivabili, derivate fondamentali, operazioni con le derivate, tangente ad una curva. • <i>Studio di funzioni</i>: teorema di de l'Hospital, funzioni crescenti e decrescenti, concavità di una funzione, massimi, minimi e flessi, schema generale per lo studio di funzione.
<p>ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le principali proprietà di una funzione: dominio, segno, iniettività, suriettività, biiettività, (dis)parità, (de)crescenza, periodicità. • Conoscere il concetto di limite di una funzione. • Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni. • Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata. • Riconoscere il concetto di continuità e studiare la discontinuità di una funzione in un punto. • Calcolare gli asintoti di una funzione. • Calcolare la retta tangente al grafico di una funzione. • Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione. • Determinare gli intervalli di monotonia di una funzione mediante la derivata prima; determinare la concavità mediante la derivata seconda. • Determinare i massimi, i minimi e i flessi. • Applicare le procedure dello studio di funzioni; individuare il grafico di una funzione. Leggere dal grafico le caratteristiche di una funzione di una variabile reale.
<p>METODOLOGIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione guidata e interattiva. • Problem solving. • Peer-tutoring. • Discussione su errori. • Esercitazioni frequenti e non formali.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza, comprensione ed applicazione dei contenuti. • Padronanza dei meccanismi di calcolo. • Conoscenza del linguaggio specifico, capacità espressive, logiche, intuitive, di analisi, di sintesi e di elaborazione

	<p>personale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione al lavoro collettivo, autonomia, impegno dimostrato nello studio, qualità degli interventi.
<p>TESTI, MATERIALI</p> <p>STRUMENTI UTILIZZATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo: <i>“MATEMATICA.AZZURRO Seconda edizione Vol 5”</i>, <i>Bergamini, Barozzi, Trifone (Zanichelli editore).</i> • Risorse didattiche di approfondimento digitali o cartacee. • Piattaforma Google Workspace for Education.

DISCIPLINA	FISICA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	MAURIZIO MERIANO		X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico e formale della disciplina. • Conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione fisica della realtà. • Applicare leggi, definizioni e formule per la risoluzione di problemi. • Analizzare criticamente i fenomeni fisici. • Affrontare e risolvere situazioni problematiche relative ai temi trattati giustificando logicamente le varie fasi dei processi risolutivi. • Comprendere l'utilità e i limiti di validità dei modelli interpretativi. • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento. 			
TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Carica elettrica e legge di Coulomb</i>: carica elettrica, elettrizzazione per strofinio, conduttori e isolanti, elettrizzazione per contatto, legge di Coulomb, forza elettrica e forza gravitazionale, elettrizzazione per induzione. • <i>Campo elettrico e potenziale</i>: campo elettrico, campo elettrico di una carica puntiforme, linee di campo, flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie, teorema di Gauss, energia potenziale elettrica, potenziale elettrico, capacità e condensatori. • <i>Corrente elettrica</i>: corrente elettrica continua, intensità della corrente elettrica, generatori di tensione e forza elettromotrice, circuiti elettrici a corrente continua, collegamento in serie e in parallelo, leggi di Ohm, resistori in serie e in parallelo, leggi di Kirchhoff, trasformazione dell'energia elettrica, potenza elettrica ed effetto Joule. • <i>Fenomeni magnetici fondamentali</i>: forza magnetica, campo magnetico, campo magnetico terrestre, linee di campo, confronto tra campo magnetico e campo elettrico, forze tra magneti e correnti e tra correnti, esperienza di Oersted, esperienza di Faraday, legge di Ampère, intensità del campo magnetico, forza magnetica su un filo percorso da corrente, campo magnetico di un filo percorso da corrente, campo magnetico di una spira e di un solenoide, forza di Lorentz, proprietà magnetiche della materia. 			

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Induzione elettromagnetica</i>: corrente indotta, legge di Faraday-Neumann, legge di Lenz, onde elettromagnetiche.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere a confronto la forza elettrica e la forza gravitazionale. • Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione; distinguere tra corpi conduttori e isolanti. • Formulare e descrivere la legge di Coulomb. • Definire il concetto di flusso elettrico e formulare il teorema di Gauss per l'elettrostatica. • Definire il potenziale elettrico. • Definire l'intensità di corrente elettrica. • Capire cosa rappresenta la forza elettromotrice di un generatore di tensione, ideale e/o reale. • Formulare le leggi di Ohm. • Discutere l'effetto Joule. • Calcolare la resistenza equivalente di resistori collegati in serie e in parallelo. • Risolvere i circuiti determinando valore e verso delle correnti, nonché le differenze di potenziale ai capi dei resistori. • Valutare l'importanza del ricorso ai circuiti elettrici nella maggior parte dei dispositivi utilizzati nella vita reale, sociale ed economica. • Esporre il concetto di campo magnetico; descrivere il campo magnetico terrestre. • Analizzare le forze di interazione tra poli magnetici. • Mettere a confronto campo elettrico e campo magnetico. • Descrivere le esperienze di Faraday e di Oersted. • Formulare la legge di Ampère. • Rappresentare matematicamente la forza magnetica su un filo percorso da corrente. • Descrivere la forza di Lorentz. • Definire il fenomeno dell'induzione elettromagnetica. • Formulare la legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione guidata e interattiva. • Problem solving. • Peer-tutoring. • Discussione su errori. • Esercitazioni frequenti e non formali.
CRITERI DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza, comprensione ed applicazione dei contenuti. • Padronanza dei meccanismi di calcolo. • Conoscenza del linguaggio specifico, capacità espressive, logiche, intuitive, di analisi, di sintesi e di elaborazione personale. • Partecipazione al lavoro collettivo, autonomia, impegno dimostrato nello studio, qualità degli interventi.
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo: “<i>Fisica – Lezione per lezione 5° anno</i>”, Caforio, Ferilli (<i>Le Monnier Scuola</i>) • Risorse didattiche di approfondimento digitali o cartacee. • Piattaforma Google Workspace for Education.

DISCIPLINA	SCIENZE NATURALI	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	CARLA PIOLI	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Gli allievi della classe V H nel corso dell'anno scolastico hanno potuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire una sicura competenza scientifica, come strumento imprescindibile e fondamentale per accedere alla conoscenza e alla comprensione dei fenomeni naturali • Rafforzare e migliorare le competenze lessicali caratteristiche delle materie scientifiche • Rielaborare in modo critico e personale i dati culturali acquisiti • Acquisire conoscenze sui danni ambientali legati all'utilizzo dei combustibili fossili • Acquisire conoscenze sulle biomolecole, in particolare sul DNA e sulle modificazioni genetiche ed epigenetiche • Acquisire conoscenze sulle nuove biotecnologie e sulle nuove frontiere della medicina • Acquisire conoscenze sulla struttura interna della Terra, le sue dinamiche interne, cause ed effetti della tettonica a zolle <p>Non tutti gli allievi possiedono le stesse competenze ed allo stesso livello: tutti, sono in grado di rappresentare le formule di struttura di un idrocarburo, di spiegare la struttura e il ruolo delle biomolecole, di spiegare il metabolismo cellulare e le nuove frontiere della genetica molecolare, di spiegare i fenomeni endogeni del nostro pianeta. Le competenze sono di buon livello per la maggior parte della classe.</p>			
TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI	<p>Scienze della Terra</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fenomeni vulcanici • Fenomeni sismici • La tettonica a placche <p>Biochimica e biotecnologie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le biomolecole • Il DNA: duplicazione, trascrizione, traduzione • Controllo della lettura dei geni nei procarioti (operon-lac) e negli eucarioti • Il metabolismo cellulare • La respirazione cellulare • L'epigenetica • Le biotecnologie e l'uomo • Le applicazioni delle biotecnologie <p>Chimica organica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orbitali ibridi sp^3, sp^2, sp • Alcani: nomenclatura, isomeria, reazioni e radicali • Alcheni: nomenclatura, isomeria, reazioni • Anchini: nomenclatura, isomeria, reazioni • Idrocarburi ciclici • Combustibili fossili e problemi ambientali • Gruppi funzionali • Idrocarburi aromatici: il Benzene: reazioni 			

	<p>Educazione civica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La bioetica affinché il progresso avvenga nel rispetto di ogni persona umana e della sua dignità
ABILITÀ	<p>Gli allievi hanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisito una sicura competenza scientifica, strumento imprescindibile e fondamentale per accedere alla conoscenza e alla comprensione dei fenomeni naturali • Rafforzato e migliorato le competenze lessicali caratteristiche delle materie scientifiche • Imparato a rielaborare in modo critico e personale i dati culturali acquisiti • Acquisito conoscenze sulla struttura dell'atomo di carbonio • Acquisito conoscenze sulla struttura interna della Terra, le sue dinamiche interne, cause ed effetti della tettonica a zolle • Acquisito conoscenze sulle biotecnologie ed il loro ruolo nelle malattie genetiche e nella cura del cancro • Acquisito conoscenze sull'inquinamento dovuto ai combustibili fossili • Acquisito il significato di metabolismo cellulare e dei meccanismi che regolano la vita. <p>Gli allievi hanno potenziato capacità di osservazione e di analisi, sviluppando capacità di riflessione e rielaborazione critica. Ciò si evidenzia pienamente nei casi in cui ci sono stati interesse ed applicazione nello studio, non disgiunti da arricchimenti personali.</p>
METODOLOGIE	<p>Lezione frontale e interattiva; lezione partecipata con successiva discussione, produzione di mappe concettuali, esercizi di rinforzo e di ripasso; elaborazione di schemi e tabelle; esercizi di autocorrezione e di riscrittura, visione e analisi di materiale fotografico e multimediale</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Per verificare il raggiungimento degli obiettivi sono state utilizzate prove scritte e verifiche orali. La verifica dell'acquisizione di quanto trattato è stata attuata attraverso discussioni valutate tenendo conto della capacità di analizzare e proporre soluzioni alle problematiche. Si è tenuto conto di altri elementi come la capacità dello studente di apprendere dai propri errori, la consapevolezza delle proprie prestazioni, l'impegno e la volontà con cui sono stati perseguiti gli obiettivi proposti, la puntualità nello studio a casa, il contributo attivo alla lezione, gli approfondimenti personali e tutto quanto, nel comportamento in classe e a distanza, ha indicato il conseguimento di conoscenze, competenze e capacità.</p> <p>Relativamente alla fase di didattica a distanza sono state valutate la:</p> <ul style="list-style-type: none"> • capacità di apprendere in maniera continuativa, • capacità di gestione delle informazioni, • capacità di pianificare ed organizzare, • capacità di saper risolvere problemi, • capacità di raggiungere un obiettivo, • l'adattabilità alle nuove metodologie, • l'autonomia, • lo spirito di iniziativa.

TESTI, MATERIALI	Testo adottato: G. Valitutti, N. Taddei “Carbonio,metabolismo,biotech - Biochimica, biotecnologie e tettonica a placche”, Zanichelli
STRUMENTI UTILIZZATI	LIM - SLIDE

DISCIPLINA	STORIA DELL'ARTE	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	GIANLUCA CHIADINI	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Gli/le alunni/e sono in grado di effettuare, alcuni/e a livello base, altri/e a un livello intermedio e altri/e a un livello avanzato, l'analisi delle opere d'arte studiate, servendosi del lessico specifico della disciplina.</p> <p>Gli/le alunni/e sono in grado di riconoscere le caratteristiche dei diversi fenomeni artistici studiati, sapendo distinguere tra analisi stilistica, storica e iconologica delle opere studiate.</p>			
TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI	Neoclassicismo, Romanticismo, Realismo, Impressionismo, Post-Impressionismo, Espressionismo. Cubismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo, Metafisica, Informale, Pop-art, Graffitismo, l'Unesco e la lista dei Beni del Patrimonio Mondiale dell'Umanità.			
ABILITÀ	Gli/le alunni/e sono in grado di riconoscere le caratteristiche dei diversi fenomeni artistici, sapendo distinguere tra analisi stilistica, storica e iconologica delle opere studiate.			
METODOLOGIE	Lezione frontale, lezione condivisa e partecipata, gruppi di lavoro, peer to peer.			
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione è stata effettuata nel rispetto e nell'osservanza delle griglie di valutazione dipartimentali, tenendo conto altresì delle specificità dei singoli alunni in termini di recupero, consolidamento e potenziamento delle conoscenze, competenze e abilità.			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<p>Libro di testo: Cricco-Di Teodoro, <i>Itinerario nell'arte. Edizione verde</i>, vol.3, Zanichelli 2017.</p> <p>Video e filmati disponibili nella rete internet, materiali e documenti disponibili in siti specifici nella rete internet.</p> <p>Lavagna multimediale.</p> <p>Mappe concettuali.</p>			

DISCIPLINA	FILOSOFIA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	PROF.SSA BARBARA ANNA BUONGIORNO			X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le diverse “questioni” filosofiche e di rintracciare i nessi tra la filosofia e le altre discipline. Inoltre, ha raggiunto competenze che gli permettono di saper:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sviluppare la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere e sul loro senso; • promuovere l’attitudine ad approfondire e a problematizzare conoscenze, idee, nozioni; • promuovere l’uso critico delle procedure logiche e delle strategie argomentative all’interno dell’esercizio del discorso; • favorire la capacità di riflettere intorno alla realtà che ci circonda attraverso modelli diversi ed alternativi; • apprendere e trasferire i saperi acquisiti all’interno delle proprie esperienze di vita, al fine di arricchire la propria personalità. 			
TEMI, AUTORI, TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Comte: positivismo e sociologia. • L’irrazionalismo di Schopenhauer: il concetto di Volontà, il mondo come rappresentazione e volontà, le vie di liberazione dalla Volontà. • Kierkegaard e la forza del singolo: l’Angoscia e gli stadi dell’esistenza: vita etica, vita estetica, vita religiosa. • La scuola filosofica del sospetto: Marx, Nietzsche, Freud. • Marx: il materialismo storico-dialettico, l’alienazione economico-religiosa, il manifesto del partito comunista, la rivoluzione, il comunismo. • Nietzsche: apollineo e dionisiaco, la morte di Dio, la volontà di potenza, il superuomo, nazificazione e denazificazione, l’eterno ritorno dell’uguale, il prospettivismo. • Freud: ipnosi, psicoanalisi, le due topiche, la sessualità. • Educazione civica: Studio e analisi di filosofi e correnti filosofiche legate alla discussione sulla crisi dell’individuo, della società, delle certezze, della scienza, dell’analisi delle strutture del potere. • Dignità e diritti umani. 			

<p style="text-align: center;">ABILITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti che sono state affrontate durante il corso dell'anno scolastico. Aver acquisito il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica nei diversi ambiti di indagine. • Saper leggere, analizzare e confrontare le diverse tipologie di testi filosofici. • Saper guardare alla filosofia come una dimensione critica per la comprensione del presente. • Trasmettere i contenuti della storia della filosofia poiché essi risultano basilari, oltre che per la formazione di un sapere completo, anche per la capacità di comprendere l'episteme di un'epoca e quindi la logica degli altri saperi. • Consentire agli studenti di apprendere un'ottica filosofica, ossia un modo particolare di guardare al sapere e all'esistenza, imparando i rudimenti del filosofare. • Sviluppare la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere e sul loro senso. • Promuovere l'attitudine ad approfondire e a problematizzare conoscenze, idee, nozioni. • Promuovere l'uso critico e calibrato di procedure logiche e strategie argomentative nell'esercizio del discorso. • Favorire la capacità di pensare il reale attraverso modelli diversi e alternativi. Apprendendo abilità che possono essere esportate ed applicate ad altri saperi e alla propria esperienza in generale.
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE</p>	<p>Lezione frontale, lezione dialogata, peer learning, cooperative learning, problem solving, flipped classroom, mappe concettuali.</p>
<p style="text-align: center;">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Durante l'anno scolastico sono state pianificate varie tipologie di verifica. Più specificamente, le valutazioni sono scaturite da: prove orali, prove scritte, questionari, prove strutturate e semi-strutturate, osservazioni sul comportamento durante le lezioni (partecipazione, impegno, metodo di studio e di lavoro), verifiche collettive, valutazioni tra pari e autovalutazioni.</p>
<p style="text-align: center;">TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI</p>	<p>Libro di testo: M. FERRARIS, <i>"Il gusto del pensare"</i>, Vol. 3, Editore Paravia. Materiale videografico, articoli di quotidiani, discussioni partecipate, dispense fornite dal docente, LIM.</p>

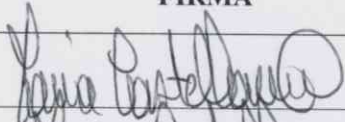
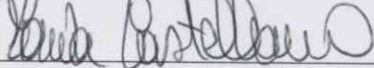
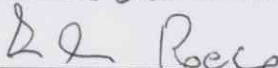
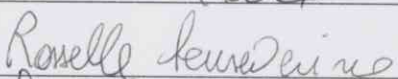
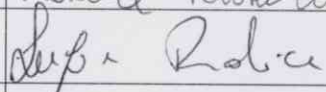

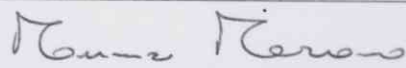



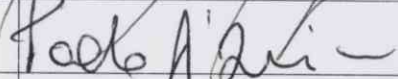
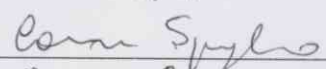
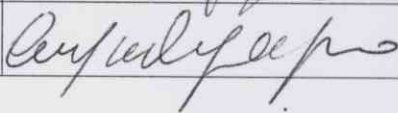
DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	PAOLO D'AVINO	X	X	X
ABILITÀ E COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Le/gli alunne/i hanno maturato competenze relative al contesto metodologico-didattico che ha caratterizzato le lezioni di questo anno scolastico; nel complesso, i rispettivi atteggiamenti e comportamenti si sono dimostrati rispettosi delle consuetudini, delle norme e delle regole caratterizzanti la loro vita di relazione e l'ambiente scolastico.</p> <p>Soprattutto dopo l'emergenza sanitaria "Coronavirus" degli scorsi anni, le/gli alunne/i hanno dovuto avvicinarsi in maniera sempre più proficua alla "prevenzione", alla "salute dinamica", alla costante ricerca del proprio "benessere" psico-fisico, alla "sicurezza" personale e dei rispettivi familiari.</p> <p>Hanno dovuto gestire paure e si sono impegnati nel reperire informazioni attendibili. Sono diventati competenti rispetto all'utilizzo dei dispositivi di igiene e di sicurezza individuale per proteggersi dal contagio e per evitare problemi alle loro famiglie.</p> <p>Hanno, nel complesso, acquisito consapevolezza nell'ambito della scelta di una "cittadinanza attiva", tendendo sempre e comunque al mantenimento ed al consolidamento di un personale e gratificante stile di vita.</p> <p>Hanno maturato atteggiamenti e comportamenti adeguati inerenti alla pratica della "Home Fitness" e delle attività in ambiente naturale da svolgere in sicurezza, apprendendo conoscenze significative circa le differenze esistenti tra attività motoria "generalizzata" ed attività "sportiva".</p> <p>Hanno maturato competenze necessarie alla interpretazione ed alla eventuale progettazione di attività motorie per se e per gli altri, tenendo presente le conoscenze relative alla organizzazione ed al monitoraggio delle stesse.</p>			
TEMI, AUTORI, TESTI, CORRENTI E PROBLEMI TRATTATI (CONTENUTI)	<p>Wellness/Fitness/Sport (Gli stili di vita):</p> <p>La corporeità: il sistema neuro-senso-motorio la funzionalità degli apparati digerente e circolatorio).</p> <p>Prerequisiti e presupposti della pratica motorio/sportiva: atteggiamenti, comportamenti, consuetudini e norme da rispettare.</p> <p>Lo "stare bene" (la qualità della vita di relazione e, in particolare, la qualità, l'organizzazione ed il controllo del "tempo scuola" e del "tempo libero").</p> <p>La "salute dinamica" quale mezzo di educazione civica; le conoscenze apprese sono state funzionali al mantenimento del proprio stato di benessere psico-fisico, al miglioramento della propria efficienza fisica, ad allo approfondimento delle conoscenze relative agli effetti benefici del "tenersi in forma".</p> <p>Sono state approfondite conoscenze relative agli effetti dannosi derivanti dal mangiare in maniera smodata, dal consumo di superalcolici, dal fumare e dall'assunzione impropria di prodotti farmacologici. L'organizzazione ed il monitoraggio dell'attività motoria "generalizzata" ed in ambiente naturale: la "auto-valutazione" (intesa come capacità di verificare costantemente la propria disponibilità e di applicarsi nello sviluppo delle proprie capacità e potenzialità).</p> <p>Semplici nozioni di teoria dell'allenamento sportivo.</p>			

<p>METODOLOGIE</p>	<p>Le ipotesi e le strategie didattiche sono, comunque, sempre state informate al “criterio” del coinvolgimento del massimo numero possibile di alunne/i in qualsiasi “forma” di attività proposta. Relativamente poche le lezioni frontali in palestra; la stessa è stata utilizzata nel rispetto delle normative vigenti e di una turnazione tra le classi del nostro Istituto e quelle degli Istituti che la utilizzano in orario antimeridiano. Sono stati approfonditi argomenti particolarmente graditi ed una riscoperta di tematiche relative alla corporeità, alla salute dinamica ed al benessere psico-fisico che, in passato, talvolta potevano risultare trascurati. Inoltre, hanno caratterizzato le lezioni, colloqui informali, discussioni guidate, interventi da “posto” ed interrogazioni “brevi” che, in termini di verifica, sono stati considerati spesso prove “individuali” o per “gruppi di interesse”.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Si è fatto ricorso a “griglie” di rilevazione comportamentale per le osservazioni “personali” e per quelle “sistematiche”. Invece, “verifiche” orali non standardizzate, sono state utilizzate costantemente e coerentemente a quanto progettato didatticamente (colloqui informali, discussioni guidate ed “interventi” da posto l’hanno fatta da padrone ogni qualvolta si riteneva opportuno quantificare e qualificare un momento di verifica.). Si è fatto ricorso a qualche “compito” scritto, dalla correzione dei quali si è partiti per “animare” confronti tra gli alunni. Sono stati presi in considerazione i seguenti “criteri” di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impegno, motivazioni ed interessi evidenziati dalle/gli alunne/i nel corso dell’anno; • miglioramenti delle conoscenze, sviluppo delle capacità ed apprendimento delle abilità delle/gli alunne/i, tenendo presenti i relativi “livelli” di partenza; • rendimento in termini di conseguimento del profitto, dell’apprendimento delle abilità e della maturazione delle “competenze”.
<p>TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI</p>	<p>Si è fatto riferimento al libro di testo ed al libro di Scienze naturali del quarto anno, “strumenti” privilegiati in quanto funzionali ai fini dell’acquisizione di un valido metodo di studio e di un adeguato linguaggio.</p> <p>Sono stati utilizzati siti e social (MyPersonalTrainer, ADIDAS Runtastic, YouTube, Watch/Facebook).</p> <p>Si è fatto ricorso a “frame” video, a file di Word, di PowerPoint e di altre risorse digitali che hanno fatto da stimolo a “confronti” estremamente proficui e gratificanti.</p> <p>Relativamente poche le lezioni frontali in palestra; la stessa è stata utilizzata nel rispetto delle normative e di una turnazione tra le classi del nostro Istituto e quelle degli Istituti che la utilizzano in orario antimeridiano.</p>

DISCIPLINA	RELIGIONE CATTOLICA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	CARMEN SPAGNUOLO			X
COMPETENZE RAGGIUNTE	<p>Confronta i tratti fondamentali delle religioni del mondo, della cultura orientale con i valori affermati dal Vangelo.</p> <p>Coglie i principi fondamentali della dottrina sociale della chiesa.</p> <p>Conosce il concetto di coscienza, libertà, verità e legge nell'antropologia cattolica.</p> <p>Sa cogliere gli orientamenti della chiesa, in un contesto di pluralismo culturale, in riferimento alla bioetica, alla giustizia sociale e il bene comune.</p>			
TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI	<p>Le religioni monoteiste: Ebraismo e Islam.</p> <p>Le religioni della penisola Indiana: Induismo e Buddismo.</p> <p>Le religioni dell'estremo oriente: Taoismo, Confucianesimo, Shintoismo.</p> <p>Nuovi fenomeni religiosi.</p> <p>La concezione e il ruolo della donna nelle religioni</p> <p>I percorsi sviluppati dalla Chiesa per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, il pluralismo religioso.</p> <p>Il concilio Vaticano II. La dottrina sociale della Chiesa.</p> <p>La bioetica, la vita umana, la giustizia.</p> <p>Il Natale: incontro di Dio con l'uomo. La Pasqua.</p> <p><i>Educazione civica</i>: la dignità della persona umana e i suoi diritti fondamentali.</p>			
ABILITÀ	<p>Sa dialogare con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco.</p> <p>Argomenta criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo.</p> <p>Riconosce i valori umani e cristiani quali: l'amore, la solidarietà, la pace, la giustizia, il bene comune, la promozione umana.</p>			
METODOLOGIE	<p>Lezione frontale; Lezione interattiva e dialogata; Ricerche individuali e di gruppo; Altre metodologie: Brainstorming, Problem solving, Cooperative Learning, Discussioni e interventi.</p>			
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Interventi spontanei (Interventi, Dialoghi e discussioni); Prove orali con uso delle fonti; Esposizioni orali individuali; Interrogazioni orali di classe.</p>			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	<p>Libro di testo: <i>"Impronte"</i> (volume unico. Autori. C. Beacco – A. Boerio – L. Raspi - La Spiga Edizioni); dispense integrative, video didattici, LIM, internet.</p>			

DISCIPLINA	EDUCAZIONE CIVICA	CONTINUITÀ		
		3^ ANNO	4^ ANNO	5^ ANNO
DOCENTE	CINZIA ARGENZIANO	X	X	X
COMPETENZE RAGGIUNTE	Gli alunni sono consapevoli delle implicazioni storico-filosofiche e socioeconomiche delle tematiche trattate; sanno cogliere ed elaborare le implicazioni interdisciplinari dandone adeguata interpretazione e contestualizzazione; sanno cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra gli eventi in chiave critico-riflessiva.			
TEMI, AUTORI TESTI, CORRENTI PROBLEMI TRATTATI	Il concetto di Stato come entità giuridico-economica: definizione e concetto, elementi costitutivi, in particolare la cittadinanza e la sovranità dello Stato. Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana: il principio democratico, democrazia diretta e indiretta, elettorato attivo e passivo, evoluzione del diritto di voto in Italia dall'unità d'Italia ad oggi. Il principio lavorista nella Costituzione: i rapporti economici, il sistema economico, diritti e doveri civici, le libertà individuali e le libertà collettive, i doveri civici, il principio di uguaglianza. Lo Stato nel sistema economico: le politiche economiche, distribuzione e redistribuzione del reddito, welfare state e terzo settore. Green economy: lo sviluppo sostenibile, l'Agenda 2030 del 2015. I diritti umani nella carta dei diritti europea.			
ABILITÀ	Gli alunni sono in grado di riconoscere, spiegare ed utilizzare adeguatamente il linguaggio tecnico; sono in grado di elaborare semplici rappresentazioni grafiche dei fenomeni economici ed interpretare autonomamente il dato giuridico attraverso l'analisi delle fonti soprattutto della Costituzione italiana; sono in grado di categorizzare, astrarre, sintetizzare e analizzare i concetti giuridico-economici, logicamente.			
METODOLOGIE	Lezione frontale e interattiva; esercizi finalizzati ad un corretto uso del linguaggio specifico; analisi, comprensione e interpretazione di fonti giuridiche e documenti economici, individuale e guidata; realizzazione di presentazione di argomenti in PowerPoint; elaborazione di schemi e tabelle, semplici rappresentazioni grafiche, mappe concettuali, scoperta guidata, problem solving, dibattito guidato, casi pratici; esercizi di autocorrezione, visione e analisi di materiale, anche multimediale.			
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per l'accertamento dei processi di apprendimento, è stato incrementato il dialogo continuo e costante con gli allievi (contributi e spunti offerti alla discussione, risposte a singole domande). Al di là dell'apprendimento dei dati conoscitivi della disciplina, si è mirato alla trasmissione di un metodo di studio individuale efficace secondo i seguenti punti: utilizzo del libro di testo come fonte di informazioni di varia natura comprese le letture di approfondimento dei fatti e degli avvenimenti sociali di immediata ricaduta nei contenuti didattici; abitudine alla classificazione ordinata degli argomenti; abitudine a porsi domande introduttive sui contenuti studiati come verifica dell'acquisizione dei dati-base; cura del linguaggio tecnico essenziale.			
TESTI, MATERIALI STRUMENTI UTILIZZATI	Libro di testo: <i>“Leggere la Costituzione”</i> di Pietro Emanuele - Edizione Simone per la Scuola. La Costituzione italiana, la carta dei diritti UE, la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, letture, mappe concettuali, grafici, schede e tabelle.			

Il consiglio della classe 5[^] SEZ H

LA DIRIGENTE SCOLASTICA DOTT.SSA LUCIA FORINO		
IL CONSIGLIO DI CLASSE		
DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CASTELLANO TANIA	
LINGUA E CULTURA LATINA	CASTELLANO TANIA	
SCIENZE UMANE	ROCCO FILOMENA	
LINGUA E CULTURA INGLESE	SANSEVERINO ROSSELLA	
STORIA	RADICE LUGIA	
MATEMATICA	MERIANO MAURIZIO	
FISICA	MERIANO MAURIZIO	
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	PIOLI CARLA	
STORIA DELL'ARTE	CHIADINI GIANLUCA	
FILOSOFIA	BUONGIORNO BARBARA ANNA	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	D'AVINO PAOLO	
RELIGIONE CATTOLICA / ATTIVITÀ ALTERNATIVE	SPAGNUOLO CARMEN	
EDUCAZIONE CIVICA	ARGENZIANO CINZIA	

Avellino, 9 maggio 2023